



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 13 (2012) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **31** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoldi

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Giuseppe Nigro, Roberto Barin .

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 23

ASSENTI: Lattuada - Attardo (congedo) - Volontè- Strano- Veronesi- Fagioli – Borghi- Sala.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entrano i consiglieri Veronesi, Sala, Borghi e Fagioli **Presenti n. 27**

Punto 1 – Delibera n. 58

Approvazione modifica aliquote Imposta Municipale (IMU) per l'anno 2012 .

Si allontanano i consiglieri Gilli, Marzorati, Leonello, Proserpio.

Presenti n. 23

Punto 5 – Delibera n. 59

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per rimettere il mandato della Commissione Palazzo Visconti alla Commissione Consiliare Territorio e Ambiente

Punto 2 - RINVIATO

Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per promuovere la qualità della degenza in Ospedale anche con interventi contro le zanzare.

Punto 3 – RINVIATO

Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania riguardante le occupazioni abusive di edifici privati.

Punto 4 – RINVIATO

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa all'abolizione del contributo monetario per il rilascio dei pass di tipo "AR" e "ANR".

Punto 6 – RINVIATO

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per salvaguardare il diritto al lavoro e alla casa dei saronnesi e presa di posizione contro la "sanatoria di fatto" dei clandestini.

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 31 OTTOBRE 2012

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola al Segretario per l'appello. Grazie.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor segretario, il Consiglio è in numero legale possiamo quindi dare inizio alla seduta di questa sera.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 31 Ottobre 2012

DELIBERA N. 58 C.C. DEL 31.10.2012

OGGETTO: **approvazione modifica aliquote Imposta Municipale (IMU) per l'anno 2012.**

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Mario Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Nell'aprile scorso, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, avevamo precisato che ai fini della costruzione del bilancio per quanto riguardava l'IMU l'amministrazione utilizzava, in via provvisoria salvo revisione, le aliquote del 4 per mille sulle prime abitazioni e del 9,80 sugli altri immobili ad uso diverso.

Nel corso dell'anno dopo che è stato eseguito il primo acconto di giugno del versamento IMU sono pervenute in amministrazione le stime ministeriali del gettito a favore del Comune di Saronno, le ultime stime ci dicono che il gettito è di 2.251.000 euro circa per l'abitazione principale e di 10.033.000 euro, se non ricordo male, per il resto dei fabbricati.

Ai fini quindi della valutazione del rispetto delle previsioni fatte ai fini del bilancio bisogna precisare, come già detto in altre occasioni, che il gettito IMU è collegato con un andamento inverso all'entità dei trasferimenti che lo Stato e la Regione fanno a favore dell'amministrazione comunale, a misura che aumenta il gettito IMU, per semplificare il discorso, i trasferimenti vengono diminuiti e viceversa.

Nel nostro bilancio di previsione, come gettito complessivo di IMU avevamo previsto 12.100.000 e gettito di trasferimenti 1.400.000, quindi 13.500.000, i dati ministeriali dicono che il gettito è di 10 milioni, prima ho detto una dato errato, 10.000.000 totali di prima casa più abitazioni, 10 milioni più 3.600.000 di trasferimenti quindi il totale quadra come quello previsto cambia semplicemente la composizione.

Quindi il bilancio non avrebbe bisogno di cambiamenti dell'aliquote IMU se ci riferissimo esclusivamente alla quantità di entrate a titolo di trasferimenti e a gettito IMU, la necessità invece di ritornare sul problema delle aliquote è motivata da altre componenti di costo che sono sopravvenute nel corso dell'anno e che non erano prevedibili, oggettivamente, all'inizio quando si è fatto il bilancio di previsione.

La più semplice da motivare è quella che vi dirò adesso, cioè il decreto 95 del luglio del 2012 all'art. 16 prevede tagli a carico dei Comuni complessivamente per tutti i Comuni italiani interessati all'operazione per 500 milioni di euro.

Questo importo di tagli incide sul bilancio di Saronno per 130.000 euro, questi 130.000 euro ovviamente non erano iscrivibili nei bilanci di previsione perché sono conseguenza di una decisione che l'amministrazione centrale dello Stato ha assunto a luglio scorso e ha quantificato con un decreto ministeriale del 15 di questo mese.

Oltre a questa variazione, a questa motivazione di variazione ce ne sono altre, abbiamo avuto due grosse questioni che hanno interessato l'amministrazione in questi giorni, una riguarda l'energia elettrica e l'altra riguarda le assicurazioni.

Per quanto riguarda l'energia elettrica noi abbiamo avuto un'iscrizione a bilancio per un determinato importo che si è rivelato inadeguato in conseguenza del fatto che il contratto di fornitura ha registrato aumenti del 2011 sul 2010 del 30% per la parte forfettaria e nel 2012 si profilando un ulteriore aumento del 30% a parità di consumi.

Sono in corso valutazioni e chiarimenti sul perché di questa dinamica accentuata di aumento del costo, vedremo qual è l'esito di questa nostra indagine ma è chiaro che dal punto di vista della formazione del bilancio consuntivo è prudente ipotizzare che ci siano maggiori costi che vanno tenuti in considerazione.

Altra ragione di aumento consistente è data dalle assicurazioni, noi nel 2010 quando siamo entrati in carica come amministratori ci siamo trovati il problema delle assicurazioni dei sinistri legati a situazioni delle rete viaria cittadina e quindi a incidenti possibili.

La società di assicurazione dell'epoca aveva chiesto per poter coprire questo tipo di sinistri una polizza di 500.000 euro annui che noi ovviamente non abbiamo accettato e siamo andati al rinnovo della gara con condizioni contrattuali diverse che nella sostanza erano dividere l'universo dei rischi in due parte, rischi con danno alle cose e sinistri con danni alle persone. Abbiamo fissato un livello di franchigia più alto di quello precedente e poi abbiamo deciso di gestire direttamente, con un rapporto diretto dell'amministrazione e il soggetto gestore, la parte di assicurazione che si limitava ai danni alle cose mentre l'assicurazione Assitalia che aveva vinto al gara gestiva la parte rimanente.

Nel 2010 l'attività complessiva si è risolta in un vantaggio per la società assicuratrice di 153.000 euro, mi pare, la ... (incomprensibile) dei sinistri che ha dovuto pagare l'assicurazione dà un vantaggio all'assicurazione di 153.000 euro.

Nel 2011 quando abbiamo iniziato il processo di formazione del bilancio di previsione del Comune gli uffici hanno chiesto alla società assicuratrice di segnalare l'entità dei sinistri denunciati e la segnalazione è stata di un importo estremamente modesto tanto che nel bilancio di previsione, a copertura di questi sinistri, fu stanziata la somma di 30.000 euro, mi pare, che venne ritenuta congrua.

Nel corso del 2012, 15 giorni fa, più o meno, ci sono pervenute segnalazioni di sinistri che sono stati esaminati e liquidati per un importo complessivo di 344.000 euro che comportano un costo a carico del Comune di 167.000 euro, di conseguenza la società assicuratrice ricevendo una polizza di 165.000 euro e avendo a suo carico 177.000 euro ci ha segnalato l'intenzione di risolvere il contratto perché tecnicamente dal loro punto di vista non è sostenibile e di andare con una soluzione diversa, cosa che è in discussione e vedremo come risolvere il problema.

Per il 2012 si sta verificando esattamente la situazione dell'anno precedente, cioè la richiesta di informazioni fatta oggi sull'entità dei sinistri segnala importi non rilevanti a carico dell'amministrazione comunale e la parte a carico della società assicuratrice è quasi nulla,

questo non esclude che più avanti nel tempo la situazione si possa ribaltare perché i tempi a disposizione della società assicuratrice e dei danneggiati per definire le controversie sono piuttosto lunghe, mi pare addirittura 5 anni.

Questa situazione ci ha indotto a tenere in considerazione, anche se il problema non è ancora chiuso in via definitiva, tenere in considerazione la possibilità di una variazione di bilancio per un importo che dovrebbe viaggiare intorno ai 100.000-150.000 euro.

Da ultimo vorrei osservare che fare previsioni di bilancio di questi tempi è estremamente complicato, un indice di questa difficoltà noi la possiamo avere dal fatto che lo stesso Ministero ha prorogato nel tempo il termine ultimo per fare la previsione di bilancio 2012 ponendola fine novembre.

Ora che una previsione di bilancio per l'esercizio 2012 si possa fare il 30 di novembre è a livello di consenso una cosa che non sta in piedi mantenendo conto della situazione in cui ci troviamo è tale da giustificare il livello di difficoltà in cui tutti si trovano.

Lo stesso gettito IMU segnalato dal Ministero non è un dato su cui noi possiamo fare affidamento al 100%, cioè quando il Ministero dice che tra una cosa e l'altra noi prenderemo 10 milioni di euro fra prime e seconde case e che ci darà 3.550.000-3.600.000 di trasferimenti non è che dice una cosa sulla quale noi possiamo fare conto in maniera sicura, il Ministero si riserva di verificare ulteriormente entro dicembre e a gennaio ha la possibilità di comunicarci novità rispetto a queste prime informazioni che ci dà, quindi è in corso una polemica tra le amministrazioni comunali e il Ministero e i Comuni dicono che lo Stato dovrebbe impegnarsi a versare al Comune l'eventuale gettito inferiore a quello che risulta dalla sua dichiarazione ufficiale al momento che ci sta trasmettendo questi dati.

La verità è che la situazione è difficile e che quindi ci muoviamo tutti con un margine di rischio nelle nostre decisioni che è quello del momento.

In ogni caso con queste operazioni che ho indicato noi dovremo riportare il bilancio in equilibrio adottando modifiche nelle aliquote IMU che avevamo ipotizzato all'origine.

Tengo anche a precisare che quando avevamo stabilito il 4 per il mille e il 9,80 non avevamo detto che quelle erano le aliquote definitive, avevamo detto che erano utilizzate esclusivamente ai fini della quadratura del bilancio di previsione così come si configurava e che ci saremmo riservati

di intervenire sullo stesso tema tenendo conto del quadro che si andava profilando nel corso dell'anno e delle eventuali novità che fossero venute anche dal Ministero come poi sono venute.

Abbiamo tenuto conto della situazione in cui si trova la cittadinanza, come ci troviamo un po' tutti e per la prima casa abbiamo limitato l'aumento a mezzo punto percentuale rispetto a quello ipotizzato all'origine, dal 4 al 4,5 per mille.

Tenete conto che il massimo è 6 quindi rispetto all'aliquota base, io personalmente sono dell'idea che il 4 e 7,6 sarebbe quello da adottare ma le circostanze non permettono di fare molto più di quello che si sta facendo, il 4,5 è l'aliquota che noi immaginiamo di alzare per le prime abitazioni, per le altre in linea di massima andiamo al 10 per mille che rispetto al 9,80 sono due decimali e poi ci sono le aliquote previste per le casistiche particolari che sono riportare nella delibera proposta, adesso le leggo.

L'abitazione principale e le relative pertinenze 4,50 per mille, vi ricordo che le detrazioni fisse sono di 200 euro e di 50 euro per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni.

Per gli immobili locati a canone convenzionato, dietro presentazione del relativo contratto di locazione, il 4,5 per mille, sono da noi equiparate, facendo riferimento ad accordi sindacali e formazioni di legge, alle situazioni previste per l'abitazione principale.

Gli alloggi di proprietà dell'agenzia lombarda edilizia residenziale occupati 4,5 per mille con la motivazione che si presume che siano tutti attribuiti a soggetti che vi abitano come abitazione principale.

Gli alloggi di proprietà della stessa ALER ma non occupati sconterebbero il 7,6 per mille, cioè l'aliquota base.

L'abitazione assegnata dai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa in qualità di abitazione principale sconta il 4,50 per mille ma qui c'è la particolarità che l'abbattimento dei 200 euro non è previsto perché quell'abbattimento, dice la legge, è riconosciuto ai soggetti passivi, persone fisiche, non è invece previsto per le persone giuridiche, che sia giusto o meno purtroppo è così.

Le aree e i terreni agricoli e i fabbricati rurali ad uso strumentale il 4,5 per mille, le aree fabbricabili il 10 per mille, altri fabbricati 10 per mille.

Per il momento io mi fermo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Terminato assessore?

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Forse valeva la pena di precisare ma posso tornarci nel dettaglio più avanti, i criteri di costruzione del bilancio ve li ricordate, noi abbiamo messo in piedi un bilancio di previsione che rispetto all'assestato dell'anno precedente, cioè il bilancio previsionale dell'anno precedente, aggiustato a novembre dell'anno registra 2.500.000 di entrate in meno e 2.600.000 di costi in meno, se noi invece raffrontiamo il bilancio di previsione al consuntivo finale dell'anno scorso noi abbiamo 200.000 euro scarsi di entrate in meno e 995.000 euro di minori costi, quindi un bilancio che è stato fortemente costretto a stare nei binari del rispetto del patto di stabilità e le variazioni di cui parliamo oggi sono variazioni che ho spiegato hanno carattere straordinario e che oggettivamente all'epoca non erano conoscibili da parte dell'amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Apriamo la discussione, i consiglieri che volessero prenotarsi possono farlo.

Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente e bentornato.

In delibera si afferma, fra le altre cose, che la normativa vigente ha introdotto delle modifiche che consentono di determinare un'aliquota agevolata per i proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale immobili alle condizioni concordate negli accordi definiti territorialmente.

Nel deliberato si evidenzia al punto 1 comma b) che gli immobili così locati sono tassati con un'aliquota del 4,5 per mille, un'aliquota agevolata.

Questa decisione che sicuramente è un nobile gesto che immagino abbia lo scopo di mettere a canone convenzionato nel mercato delle locazioni gli immobili oggi vuoti e comporta comunque, a mio avviso, un'enorme ingiustizia ed apre una falla nel regolamento comunale e nell'equità della legge stessa.

Senza troppi giri di parole mi spiego con un esempio, spero di riuscire ad essere chiaro.

Il proprietario a per ottenere uno sconto dall'aliquota del 10 per mille a quella del 4,5 decide di locare a canone convenzionato il proprio immobile attualmente sfitto, ne ricava un doppio beneficio, introito economico magari limitato dato dall'affitto e uno fiscale dato dalla riduzione dell'aliquota IMU.

Il proprietario b ha concesso al figlio l'uso gratuito della prioria seconda casa, non ne ricava un introito economico perché normalmente un padre non chiede al figlio un affitto e è penalizzato fiscalmente in quanto, contrariamente a quanto avveniva per l'ICI, la legge IMU non permette di assimilare questa fattispecie a una prima casa pagando quindi l'aliquota degli altri tipi di immobile, quindi nel nostro caso il 10 per mille.

Si evidenzia quindi una palese incongruità, un'ingiustizia, un trattamento differente tra i due casi ma questa è la legge quindi dobbiamo ringraziare professori e tecnici che stanno a Roma che di questi errori ne stanno facendo parecchi.

Possiamo infatti affermare che un immobile concesso a canone zero dal padre al figlio, per esempio, sia equiparabile a una locazione agevolata perché comunque c'è un immobile che potrebbe essere comunque sfitto perché il padrone non lo vuole dare a terzi ma vuole darlo solo ad un parente perché ha più fiducia o ci sono dei bisogni effettivi, questo dice la logica, non

so quali scenari si possono aprire attuando una delibera del genere, chiedo quindi agli altri consiglieri di valutare la mia osservazione per trovare il modo di eliminare questa disparità.

Chiedo poi all'assessore a quanto ammonta l'evasione o il mancato pagamento della prima rata di giugno perché è evidente che l'evasione ricade sugli onesti che si trovano a pagare anche in parte questi aumenti di aliquote.

Lo scorso 27 di settembre l'Assessore Santo affermava che mancano all'appello 2.200.000 euro principalmente dovuti ad un'errata stima iniziale in fase di stesura del bilancio preventivo. Un errore che ad oggi appare essere del 16% abbondante, capisco le difficoltà di applicare una legge complessa che abbiamo già adeguatamente criticato, non voglio pensare che l'errore sia stato per così dire strumentalizzato, potendo contare sulla possibilità di un adeguamento delle aliquote successivo si è potuto fare una stima di un introito elevato e poi a conti fatti stabilire un aumento per far quadrare il bilancio, ma peggiore del mio cattivo pensiero è sicuramente la realtà dei fatti.

Sempre l'Assessore Santo, rispondendo ad una precisa richiesta di chiarimento durante quella seduta, confermava con numeri precisi il mancato pagamento della prima rata IMU da parte di una serie di soggetti, alcuni noti ed altri ignoti e tra questi numeri Santo definiva buio nero una base imponibile di 180 milioni di euro di quella che possiamo tranquillamente considerare evasione fiscale.

Questo significa che l'aumento delle aliquote in discussione questa sera serve in parte per coprire la quota dell'evasione fiscale, ancora una volta gli onesti pagheranno per i furbi che poi magari sono gli stessi che hanno un ISEE basso o falso.

Qualora si riuscisse, successivamente, a recuperare tutta o in parte la quota di evasione è previsto il rimborso per i cittadini onesti?

Credo di no, ma lascio anche in questo caso all'assessore la conferma.

In delibera si citano poi le riduzioni effettuate dal Ministero sui trasferimenti erariali in applicazione delle norme vigenti in materia di patto di stabilità.

Sparate a zero sulla Lega e il PDL che sostenevano il precedente Governo, ora non dite nulla del Governo che i vostri partiti sostengono a Roma e non richiamate l'attenzione dei vostri parlamentari riguardo alle difficoltà delle amministrazioni locali?

Ci colpiscono tutti, indistintamente, con un aumento generalizzato delle aliquote, con una mano si dà e con l'altra si toglie, le detrazioni spettanti per la prima casa e per i figli a carico portano a zero la tassa per molti proprietari di prime case e cosa inventa l'amministrazione un aumento di aliquota dal 4 al 4,5 per rastrellare qualche migliaio di euro in più, poi per le aziende e i negozi, sempre più in difficoltà, li aiutate a perdere ulteriore competitività decidendo di aumentare l'aliquota dal 9,80 al 10 per mille, una stangata per le imprese, introiti aggiuntivi per le casse comunali.

Mi piacerebbe sapere, e concludo, cosa ne pensano gli sponsor che permettono all'amministrazione di realizzare eventi socioculturali per la cittadinanza, fossi in loro qualche domanda comincerei a rivolgerla agli illuminati amministratori e prima delle domande mano al portafoglio per evitare ulteriori e laboriosi esborsi volontari.

Grazie Presidente per il tempo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli.

Prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie. Il Consigliere Fagioli ha posto diverse questioni alle quali cerco di rispondere come riesce puntualmente.

Il problema dell'evidente, dal suo punto di vista, disparità di trattamento tra un contratto spesso con canone agevolato che dà quindi titolo all'aliquota del 4,5 per mille e un contratto di comodato che invece fa ricadere l'immobile nella categoria di altri immobili e quindi tassato con aliquota più alta.

La ratio della legge, per quel poco che ho capito io, era quella di eliminare tutte le possibili scappatoie e tassare in maniera standard, 4 per mille la prima abitazione e 7,60 il resto poi aliquote diversamente deliberate.

Il comodato è stato esplicitamente previsto non agevolabile dalla legge, non c'è una questione di interpretazione quindi quello che la legge dispone non può essere cambiato per regolamento comunale o per decisione di un'amministrazione.

Quindi su quella questione lì si possono fare degli apprezzamenti a seconda delle proprie categorie di valutazione ma poi restano i problemi per quello che sono.

L'evasione, quanto è l'evasione sulla prima rata.

Io non ho parlato di evasione l'altra volta a settembre, ho detto che quando noi abbiamo fatto le previsioni di gettito ci siamo ingegnati di interpretare la normativa e di lavorare sulla base imponibile che avevamo a disposizione e su quella avevamo combinato una coppia di valori, 12.100.000 di IMU che doveva entrare complessivamente nelle casse del Comune e 1.400.000 di trasferimenti, il conteggio sembrerebbe essere stato errato nel senso che ho esagerato nell'incasso io, cioè i dati che avevo io mi hanno portato a quella conclusione e ho esagerato in senso inverso per i trasferimenti ma la somma dei due valori anche nelle stime del Ministero danno lo stesso importo, io ho circa 13.500.000 dei dati di revisione di bilancio e circa 13.600.000 nei dati ministeriali, con l'avvertenza che quelli del Ministero sono ancora una volta provvisori, potrebbero cambiare di qui a novembre, dicembre, sa il Signore quando, quindi presumo che il Ministero abbia elementi migliori di quelli che ho io in questo momento per definire l'entità del gettito di insieme.

È vero che quando poi noi abbiamo ripreso in mano il tema ci siamo posti il problema di capire qual è la vera base imponibile poi stratificata per categorie catastali ai fini IMU e questo lavoro è in corso, avevamo detto che alcuni soggetti, una lista di soggetti figuravano nel file dei dati catastali e non erano presenti nel file dei soggetti che pagavano a mezzo F24 e viceversa e quindi la differenza complessiva era di 450 milioni, vi ho parlato, poi abbiamo fatto una serie di precisazioni e ci rimanevano 280 milioni da indagare, questi 280 milioni di imponibile non è detto che siano tout-court di evasione, può darci che ci siano ragioni plausibilissime di ordine tecnico che con il tempo cercheremo di chiarire, quindi oggi io sarei prudente nel dire che c'è un'evasione per un imponibile di 280, se ci sarà sicuramente ne verremo a capo, il problema è sotto esame.

La questione di rimborsare l'eventuale maggior gettito credo che non si ponga perché una volta stabilita l'aliquota e una volta stabilito che quello è il debito imposto da parte del contribuente, il gettito è indisponibile anche per l'amministrazione. L'amministrazione, pur volendo, per legge non può fare a meno di incassare, è un suo obbligo specifico, quindi stabilita l'aliquota si incassa e quello è.

Quello si potrebbe fare, perché oggi bisogna ragionare al condizionale sempre per essere realistici e non vendere fumo, quello che si dovrebbe fare o si potrebbe fare è immaginare che chiarite un po' le situazioni, caso mai caricati i costi straordinari sul bilancio di quest'anno si possa l'anno prossimo valutare se ci sono gli spazi per tornare al 4 per mille per la prima abitazione.

Io personalmente, ma questa è una mia opinione personale, non è opinione dell'amministrazione ufficiale, personalmente ritengo che sarebbe più che giusto pagare il 4 per mille sulla prima abitazione e il 7,60 per il resto, ce n'è abbastanza per dare il dovuto allo Stato e chiudere la partita.

Le situazioni però sono più complesse di quello che siamo portati a credere a prima vista e quindi vedremo, basti dire che il taglio alle entrate comunali per il 2013-2014 sono 2 miliardi di euro, per il 2015 sono 2 miliardi e 100.000, poi ci sono tutte le cose che possono sopravvenire e oggi come oggi non è per nascondermi dietro ad un dito, non è mia abitudine poi in ogni caso non servirebbe, fare previsioni è oggettivamente difficile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, nessun altro consigliere desidera intervenire?

Invito i consiglieri a non lasciare trascorrere tempo morto anche a favore dei cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento radio.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Al di là delle giustificazioni che sono state date per questo aggiustamento delle aliquote dell'IMU, 130.000 euro in meno provenienti da un decreto ministeriale di ottobre, aumenti dell'Enel prevedibili o non prevedibili, tutto il discorso sull'assicurazione alla fine però il risultato non cambia che è questo che le aliquote si avvicinano pericolosamente al massimo, se dal 9,8 al 10 la differenza è minima perché è il 2%, altrettanto non è da dirsi per l'aliquota che riguarda la prima casa perché dal 4 al 4,50 c'è un aumento del 12,50% e siccome alla fine la rata di giugno e la rata di settembre, per chi l'ha pagata a settembre, o se non c'è quella c'è la rata di dicembre, alla fine deve arrivare al 4,50% vuol dire che chi ha pagato a giugno e a settembre sulla base di una previsione del 4 si troverà a dicembre non il 4 ma il 5 per arrivare alla somma finale, 5 per mille a dicembre è un altro colpo alle tredicesime, per chi ancora riuscirà ad averla, è un altro colpo che è inutile negare, è la realtà.

La realtà è quindi che il bilancio arriverà al pareggio attingendo ai cittadini come a un bancomat perché siccome manca questo, manca questo e manca quest'altro arriviamo a definire al 31 ottobre, siamo quasi alla fine dell'anno, a definire l'aliquota così alta ma comunque arriviamo al pareggio.

Io capisco benissimo che la situazione attuale in senso generale nel nostro Paese e non solo nel nostro, sia difficile, sia grave, sia anche pericolosa sotto l'aspetto economico e finanziario, capisco che sia facile imputare agli organi centrali dell'amministrazione dello Stato, al Governo in particolare, in grossa parte se non tutta la responsabilità di questi continui aumenti, dall'altra parte però non posso non segnalare che questo è un disagio che sta diventando insopportabile anche perché io non sono del tutto convinto che non si sarebbe potuto fare nulla per esempio riguardo alle aliquote delle case date in comodato da padre a figlio o per chi ha l'immobile in usufrutto perché non mi pare, può darsi anche che mi sbagli, ma non mi pare che la norma sia così tassativa da escludere la possibilità di utilizzare la leva delle detrazioni in questo caso, detrazioni che potrebbero permettere di riconoscere se ci sono delle situazioni, magari neanche tantissime in termini di numeri assoluti ma che ci sono, che in questo modo sono sperequate in un modo indecoroso.

Voi pensate che una famiglia che dà al figlio o alla figlia un appartamento per viverci dove ci va a vivere come prima casa e la dà in comodato adesso

si troverà a pagare il 7,60 per mille di IMU, pagherà l'IRPEF assicurativa per un reddito che no c'è, a questo punto viene fuori quasi come un affitto, cioè il 10, scusate il 10 più l'IRPEF che si paga normalmente da reddito figurativo, a questo punto sembra quasi che si paghi un canone di locazione ma a chi allo Stato e al Comune, ma è assurdo, ma direi che è contrario ad ogni principio di buonsenso, sto parlando di case date in comodato, cioè gratis, ai figli o a parenti strettissimi, non sto dicendo case cedute così, in primo grado, ora forse con le detrazioni si sarebbe potuto fare qualcosa e purtroppo vedo che non è così.

Per non dire anche che il 10 per mille sugli altri immobili che riguardano tutti gli altri immobili comprendendo quindi sia quelli ad uso industriale sia quelli ad uso commerciale, sia quelli ad uso artigianale sia quelli ad uso professionale, forse anche qui un piccolo segnale di differenziazione si sarebbe potuto dare, non dico di estendere a tutti delle aliquote più basse però per quella poca industria che è rimasta a Saronno e quel tanto artigianato che c'è ancora il 10 per mille mi si dirà che non è molto di più del 9,8 ma se fosse stato il 9,5 sarebbe stato magari un segnale anche di fiducia in un momento in cui la fiducia sta sempre venendo meno, per cui va bene che con questa chiamiamola manovra perché in fondo è una manovra come la definiscono tutte le volte che le fa il Governo, con questa manovra di definizione finale dell'aliquota dell'IMU si arriva all'equilibrio, al pareggio del bilancio però probabilmente si sarebbe potuto anche cercare di avere un minimo di equità in più, non tanto in termini pesanti quindi con il rischio di grosse diminuzioni del gettito previsto ma almeno dare il segnale che si tengono presenti le necessità delle categorie di alcune famiglie che sono in questo modo totalmente svantaggiate, insomma che non si va a prendere le aliquote e le si applica così largamente e così indiscriminatamente senza cercare di fare un minimo di politica più adeguata alle necessità che anche nella nostra città sono molto variegate. Non entro nel merito di quanto ci è stato comunicato sul discorso dell'Enel o delle assicurazioni, probabilmente sono tutte cose sulle quali no c'è nulla da dire, trovo però incongrua la risposta che è stata data al Consigliere Fagioli il quale diceva se si dovessero trarre dei benefici alla lotta all'evasione e accertare delle entrate superiori non si potrebbero restituire ai cittadini.

Io credo che il Consigliere Fagioli non volesse intendere restituire ai cittadini in senso proprio perché è ovvio che se c'è un'aliquota che va pagata non è che si possa restituirla perché se l'aliquota è al 7,6 rimane il 7,6 ma penso che volesse dire un'altra cosa, se l'anno prossimo si vedesse che con la lotta all'evasione ci fosse un'entrata significativa in più non si potrebbe in qualche modo cercare di andare incontro ai cittadini e il Comune il modo ce l'ha, ha un'infinita serie di tasse e di balzelli di sua propria natura, basterebbe diminuire di poco qualcuno di questi balzelli e in questo modo ai cittadini, anche se sotto forma diversa, verrebbe restituito in parte il gettito derivante dalla lotta all'evasione. Questo mi sembra che potrebbe essere non una promessa perché in questa materia è difficile fare promesse, me ne rendo conto ma potrebbe essere un metodo da prendere in considerazione per il futuro, così come peraltro il Governo, per il quale io non ho grandissima simpatia, il Governo comunque ha più volte annunciato che il risultato del gettito della lotta all'evasione viene vincolato e finalizzato per la diminuzione della pressione fiscale, come non si sa perché poi gli esiti di questa lotta al momento ancora non si conoscono, però potrebbe valere come metodo significativo anche nel nostro Comune, non certo sull'aliquota dell'IMU perché su quello non si può se me l'avete messa al 10 non si può restituire ciò che ho pagato e che in quel momento era dovuto.

Complessivamente quindi la notizia di questa sera con la definizione delle aliquote non è una buona notizia, credo che sia abbastanza duro anche per la maggioranza riconoscerlo perché nessuno, meno che meno in questo momento, ha voglia di andare a mettere ancora di più le mani nelle tasche dei propri concittadini, non è una buona notizia, mi auguro tuttavia che lo possa diventare un po' meno cattiva se si vedesse, quantomeno l'anno prossimo, di utilizzare quelle poche possibilità di manovra che dà la legge per una differenziazione riguardo alle esigenze dei cittadini che nel bilancio di quest'anno non abbiamo assolutamente visto.

Sembra quasi, con ciò ho finito, è una battuta, sembra quasi la storia delle accise sulla benzina nelle quali c'è ancora dentro l'aumento per il finanziamento della guerra in Abissinia o per l'alluvione del Polesine e sono lì da 50-80 anni e non se ne vanno più, forse non dovremmo imitare lo Stato sotto questo punto di vista.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, assessore prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Il vantaggio di avere a che fare con temi piuttosto complicati e difficili è che in definitiva ci troviamo d'accordo in che senso, dice il Consigliere Gilli beh, avete fissato al 4,5 per mille l'aliquota sulla prima abitazione e siete andati addirittura al 10 per mille sugli altri fabbricati, è vero ma intanto cominciamo a tenere in considerazione il fatto che è la stessa legge che discrimina, 4 da una parte e 7,6 dall'altra, dato di partenza quindi rispetto al massimo consentito dalla legge, 6 per l'uno e 10,60 per l'altro, la prima abitazione ha un incremento rispetto alla base di mezzo punto e l'altro invece di due punti, sono cose normali ma ci troviamo d'accordo, voglio dire, Consigliere Gilli lei lo sa, se applicassi il minimo il Comune dovrebbe prelevando dall'addizionale IRPEF dare allo Stato, lei capisce che è un assurdo solo pensarla, c'è ma non serve dirlo perché lei non può proporre all'assessore al bilancio di questo Comune di pigliare i soldi dall'addizionale IRPEF e darli allo Stato perché ha messo il 2 per mille, non si può fare.

Come assessore mi sento chiamato in causa e mi chiedo se ho fatto quello che è ragionevole che un assessore scrupoloso faccia prima di andare a proporre un'aliquota che di poco o di tanto è superiore alla base prevista dalla legge, io torno a ricordare che lo Stato centrale quest'anno, rispetto alle entrate dell'anno scorso, ci ha tagliato 2 milioni subito, in partenza, poi ci ha tagliato altri 130.000 euro pochi giorni fa e sono 2.130.000 e che i costi della baracca, come affettuosamente chiamo l'amministrazione comunale, costi della casa comune, del sistema sono stati ridotti in maniera significativa. Oggi si fa sempre più fatica a fare la visita ai colleghi assessori per proporre gli ennesimi tagli, è un'operazione complessa, d'altra parte dice il Consigliere Gilli qui ci avviamo verso situazioni pericolose, anche se questo sono assolutamente d'accordo, ci avviamo verso situazioni pericolose per tutti ma la

responsabilità non è certo attribuibile all'amministrazione che oggi taglia dove è possibile, cerca di limitare al massimo l'aliquota IMU e si impegna doverosamente a rispettare i vincoli del patto di stabilità che se non li rispettassimo allora sì che sarebbero guai per questa amministrazione.

La responsabilità di questa situazione ce la pigliamo un po' tutti, se noi abbiamo il debito nazionale che è quello che è e se il debito pubblico, 2.000 miliardi famosi, oggi sono un oggettivo pericolo di sistema a livello europeo, questo è un dato di fatto di cui non si può non tenere conto e quindi non si può far finta che non esiste questa questione e dire diminuiamo, teniamo conto, noi diminuiamo e teniamo conto di tutto ma poi la realtà è questa.

Sulla questione della restituzione avevo già detto anche prima che cosa ne penso, cioè se l'anno prossimo ci fossero condizioni favorevoli il primo ragionamento da fare sarebbe torniamo al 4 per mille sulla prima abitazione e poi vediamo di ragionare anche sulle differenziazioni su alcune categorie altre.

Io non nascondo che ho parlato con i rappresentanti di alcune delle categorie produttive della città e buttata lì anche indirettamente l'idea di dire guardate 9,80 posso farvi il 9,95 ma che cosa cambia, il problema è che 9,80 è altrettanto alto, eccessivamente alto che 10, quindi il problema di fondo è riuscire a dare una svolta radicale a questa situazione o aver fatto 0,05 di differenziazione è solo una questione di attenzione formale che una volta che si parla con i rappresentanti si trova un ragionevole consenso su una decisione condivisa.

Sulla possibilità di utilizzare il comodato e forzare la lettera della legge, in questo momento non mi sembra possibile, se però fosse possibile siamo aperti a prendere in considerazione suggerimenti, soluzioni tecniche che non avessimo valutato adeguatamente.

Se c'è un modo per agevolare il cittadino o particolari categorie di cittadini siamo disponibili e credo che stiamo cercando di farlo nei limiti dei vincoli che dobbiamo rispettare perché noi non dobbiamo rispettare semplicemente il pareggio di bilancio, noi nel 2010 abbiamo ereditato un bilancio che sulla parte corrente chiudeva, ai fini di questi ragionamenti gli oneri di urbanizzazione non c'entrano mai, chiudeva con una perdita di 1.300.000 euro, cioè il bilancio non era in grado di rimborsare neanche le quote capitali dei mutui fatti alla data.

Quel bilancio lì l'anno dopo ha avuto un risultato di quasi un milione di avanzo, da meno 1.300.000 è arrivato a più 960.000 poco meno di un milione, poi è calato per effetto dei soliti tagli e quest'anno noi siamo obbligati, per rispettare il patto di stabilità, ad arrivare a più 1.421.000, non si può fare a meno, se noi non lo facciamo ci penserà qualche altro a farlo, quindi bisogna essere ragionevoli in queste cose, il futuro vedrà, se la situazione potrà migliorare non ne saremo che felici. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei assessore. Consigliere Fagioli per il secondo intervento, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. L'Assessore Santo, seppur a titolo personale e non ha nome della Giunta, afferma che nonostante i tagli dello Stato che sono sostanziosi vorrebbe riportare le aliquote ai valori base, cioè 4 per mille e 7,60 per mille immagino riuscendo a mantenere gli equilibri di bilancio, questo avvalora la mia ipotesi che il bilancio di previsione 2012 sia stato costruito con manica larga, Santo afferma che siederà a capo dei 280 milioni di base imponibile mancanti, il problema è quando verrà risolto il mistero ma soprattutto se verrà risolto, poi ricollegandomi a quanto ha detto il Consigliere Gilli sul modo di agevolare le case date in comodato d'uso ai parenti, sul Sole 24 Ore di un paio di giorni fa c'è un articolo che per ovvie ragioni di tempo non vi sto a leggere, vi leggo soltanto due frasi che sono un estratto, si parla di IMU, di come e quando verrà pagata si dice: "prendiamo un esempio banale, il 28% dei capoluoghi di provincia prevede sconti per le case concesse in prestito ai familiari ma le condizioni per ottenere le agevolazioni sono tutt'altro che uniformi, Genova limita lo sconto ai rapporti fra genitori e figli a patto che il beneficiario non abbia diritti su nessun altro immobile in tutta Italia, anche Ascoli Piceno restringe il campo a parenti di primo grado in linea

retta ma si accontenta che il beneficiario non abbia fabbricati agibili nello stesso Comune, La Spezia invece concede l'IMU ridotta anche agli parenti ma con un'aliquota più alta di quella applicata ai figli, l'elenco potrebbe continuare a lungo, un altro aspetto delicato è il come documentare al Comune che si ha diritto ad una certa agevolazione, a volte basta una comunicazione, altre volte viene chiesta la copia del contratto d'affitto, altre volte ancora sono fissati i termini di decadenza o restrizioni particolari, a Lecce ad esempio il figlio o il genitore che abitano in una casa in prestito devono avere le bollette intestate da almeno un anno".

Mi fermo qui, è evidente che la legge non pone quei limiti, come diceva il Consigliere Gilli, stringenti che il Comune di Saronno ha adottato quindi il nostro invito è a tenerne conto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli.

Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Volevo chiedere all'Assessore Santo se ha una stima di quanto costerebbe, in termini di minori entrate, l'assimilazione della casa concessa in uso gratuito ai propri familiari o meglio la tassazione con aliquota del 7,6 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito con comodato ai familiari e quanto costerebbe, in termini di minori entrate, usare l'aliquota minima ordinaria cioè il 7,6 per mille per gli immobili destinati ad attività produttive sia commerciali che artigianali o industriali.

Cioè sostanzialmente vorrei capire se un trattamento di favore a livello regolamentare, visto che la legge non lo consente, in termini di assimilazione per la famiglia e il lavoro è stato preso in considerazione e quindi la scelta di portare tutte queste fattispecie al 10 per mille se

confortata da numeri importanti oppure no, puoi mi riservo eventualmente con la dichiarazione di voto di concludere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco.

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Rispondo prima a Fagioli poi al Consigliere De Marco.

Il Consigliere Fagioli dice avete fatto il bilancio con manica larga, intende dire spese alla grande perché altrimenti avreste potuto realizzare fin d'ora la tassazione al 4 e al 7,6, vi ho spiegato che non è così, è chiaro che bisogna avere voglia di capire quello che si dice, se io riduco di un milione di euro i costi e i ricavi me li riducono di 2 milioni, io ho ridotto di quanto, una bella cifra mi pare, dopodichè ho un risultato che invece è un vincolo esterno più 1.421.000, io devo stare all'interno di questi vincoli allora se io non ci sto sono le aliquote che sono la variabile esogena e non le altre, sulla serie di 280 milioni di base imponibile mi chiede Fagioli se verrà risolto il problema, vedremo anch'io sono in attesa di sapere se verrà risolto e ci tengo che si risolva ma ci vuole tempo e con il tempo vedremo.

Sulla possibilità invece di dare delle agevolazioni ai figli e parenti, noi abbiamo fatto questa scelta e questa è, credo che è lo stesso Consigliere Fagioli che in un certo senso mi dice quale è la via da seguire, al figlio fare un contratto a canone agevolato e si prende il 4,5 per mille e buonanotte.

Invece De Marco mi dice se abbiamo fatto delle stime, io ricordo che avevo fatto delle stime di cui però adesso non ho i dati quando facevo la previsione di bilancio ed erano abbastanza significative le cifre in gioco per la categoria dei commercianti e degli artigiani.

Adesso invece, ovviamente ho fatto un ragionamento inverso se però è interessato a vedere il dato com'è cercherò di produrlo e poi ne

riparliamo, ma ho ragionato in maniera inversa, ho detto qual è la soluzione che mi permette di applicare il più basso incremento possibile delle aliquote rispetto a quelle che ho utilizzato per fare il bilancio e sulle altre categorie diverse dalla prima casa, la variazione è dal 9,80 al 10 che è poca roba, se io avessi voluto gravare su quelle categorie bastava andare al 10,60 e portava a casa un milione l'un per l'altra che mi risolvevano tanti problemi.

Ovviamente mi rendo conto delle situazione in cui si trovano le categorie produttive, e anche per loro dico, ritengo personalmente che andare al 7,60 sarebbe giusto, bisogna costruire le condizioni per arrivarci e come ha detto il Presidente Monti dal 2010 al 2011 diciamo da fine 2011 è iniziato un percorso di guerra non una passeggiata, questo percorso di guerra vale per lui, vale per le Regioni, vale per le Province e vale anche modestamente per i Comuni.

Io francamente trovo complesso chiudere dei bilanci con avanzi di questa consistenza ed avere altrettanti avanzi sulla parte investimenti con questo bombardamento di tagli, di vincoli e robe varie, partendo da dove eravamo partiti meno un milione e trecento.

Qui non è questione di diversa valutazione ideologica, è proprio una questione di che cosa è possibile fare perché sull'interesse della comunità credo che oggi siamo tutti d'accordo, dicevo all'inizio che il vantaggio di discutere di questioni complesse che incidono sulla pelle della gente che alla fine si è d'accordo sull'obiettivo e si discute sul come arrivarci poi è chiaro che ognuno si assume le sue responsabilità, quest'anno soprattutto per i tempi in cui abbiamo dovuto poi intervenire per vedere la via d'uscita, credo che abbiamo fatto un lavoro ragionevole e poi adesso avvieremo il processo di previsione per il 2013 e vediamo se è possibile migliorare qualcosa, ma è dura, è un percorso in salita.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore, consigliere Fagioli lei si è prenotato per la terza volta io non dovrei darle la parola.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

E' un fatto personale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Fagioli abbia pazienza, ci sono altri membri del suo gruppo, ho capito è un fatto personale questa è l'interpretazione che l'assessore ha dato, Consigliere Fagioli abbia pazienza.

Come ha potuto notare non c'è stato nessun tentativo di attacco nei suoi confronti, c'è l'interpretazione dell'assessore che lei non condivide ed è libero non condividerla, le chiedo di ritirare la richiesta di intervento Consigliere Fagioli, non riconosco nessun fatto personale, mi dispiace. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente di avermi concesso la parola.

Comunque sostanzialmente quello che diceva il Consigliere comunale Raffaele Fagioli è ben diverso da quello che ha capito l'assessore Santo.

La questione è un'altra nel senso che il Comune avrebbe potuto fare e non ha fatto, il Comune ha delle possibilità per mettersi contro a questa legge dell'IMU, cercare di fare qualche cosa anche a favore dei cittadini, cercare di detassare il più possibile cercando di agevolare i cittadini che comunque hanno sempre pagato le tasse.

Questa legge è ingiusta perché va a colpire in sostanza i cittadini che le tasse le hanno sempre pagate in più è una legge dubbia perché comunque va a tassare chi ha una casa di proprietà per cui ha già pagato sopra tantissime altre tasse e sostanzialmente la casa è sua, non è su proprietà dello Stato per cui il Comune può tassarla come tassa di occupazione suolo pubblico, per cui non si vede il motivo per cui il Comune debba fare una cosa del

genere se non attraverso questa legge sostanzialmente ingiusta che va a colpire i cittadini.

Mi auguro che chi ne ha la facoltà in Parlamento sollevi tutte questa questioni e possa portare un po' di giustizia anche su questa questione in particolare.

E' stato detto che comunque questa tassa va a colpire i cittadini tutti indiscriminatamente, si vanno a colpire anche coloro che hanno una proprietà e la conferiscono ai parenti anche per questioni comunque legati alla parentela, si vanno a colpire le aziende, si vanno a colpire tutti magari sarebbe stato il caso anche di alzare di molto questa tassa sulle banche, sulle banche non mi risulta che sia stato alzato tantissimo questa tassa.

A questo punto qui se il Comune avesse voluto in qualche maniera ridurre questi obblighi nei confronti dei cittadini avrebbe potuto magari aumentare di più l'IMU alle banche, l'IMU alle società di credito, l'IMU alle associazioni che di soldi ne hanno difficilmente le vanno a prestare ad aziende o per aziende per sviluppo dell'economia, quindi sarebbe stato il caso che anche queste proprietà venissero tassate di più per fare in modo che contribuissero anche loro al benessere della società e sostanzialmente a pagare il debito che loro stesse hanno creato.

Probabilmente non è stato inteso quello che il Consigliere Fagioli ha detto, mi dispiace, non penso per incapacità di comprensione ma solo per arrampicarsi sui vetri e questa cosa dispiace parecchio perché si era cercato di fare un discorso razionale, un discorso per cercare di diminuire, almeno ai cittadini che non hanno redditi da queste case perché sono le loro o comunque sono dei parenti, evitare che questi cittadini dovessero pagare molto di più.

Ci sono dei Comuni che sono riusciti a farlo, non si vede perché il Comune di Saronno non sia riuscito e ci troviamo in questa situazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Intervengo perché sentire tutta una serie di motivazioni rispetto alla variazione di bilancio e all'assestamento che stasera stiamo facendo mi sembra molto pretestuoso, io sono uno di quelli che sull'IMU penso che sulla prima casa non dovrebbe essere pagata perché come dicevate voi è un bene che ogni cittadino cerca di avere, è un punto di riferimento rispetto al quale uno imposta la propria vita però agli amici della Lega e anche a quelli del centrodestra che volessero intervenire dando la responsabilità a questa amministrazione per quanto riguarda le aliquote che stiamo mettendo, io ricordo che l'IMU non è stata introdotta da Monti, te lo spiego subito perché se non hai un po' di memoria storica evidentemente parliamo d'altro e la memoria storica te la rammento io, nel 2011 Berlusconi, Bossi e Tremonti firmarono una cambiale alla Cancelliera Merkel e alla BCE nella quale si sottolineavano tutta una serie di impegni che avremmo dovuto ottemperare per rientrare all'interno di un meccanismo credibile, perché era quella la cifra che noi pagavamo rispetto ai nostri governanti, eravamo arrivati al minimo storico per cui i Paesi che volevano fare acquisti sui nostri Bot o operazioni finanziarie non ci credevano più che sarebbero potuti rientrare dei loro soldi e il Governo Berlusconi ha accettato di, è un impegno che è stato preso dai nostri governanti per cui è inutile che oggi date la responsabilità a Monti, Monti è stata la faccia pulita che si è presentata per poter riscuotere e fare in modo che quella cambiale non andasse in protesto, quello è quello che è avvenuto, poi al Consigliere Fagioli vorrei ricordare solo una cosa del dibattito di questa sera che il nostro assessore ha ricordato che se non ci fossero state sopravvenienze probabilmente non sarebbe stato necessario arrivare ad implementarle leggermente quelle aliquote che stiamo mettendo. È chiaro che ci fa soffrire, non lo dico tra virgolette come lo diceva la Fornero, abbiamo tentato in tutti i modi di evitare questa maggiorazione delle aliquote però a un mese e mezzo dalla chiusura del bilancio io vorrei capire quale spending review poteva essere fatta all'interno degli assessorati. Abbiamo tentato di tutto, naturalmente l'impegno è quello che se sopraggiungeranno delle ulteriori risorse che dobbiamo tentare con molta forza di recuperare, fare in modo che l'anno prossimo queste aliquote ritornino al minimo imposta dallo Stato ma ricordatevi che l'aliquota,

spero di non sentire più che è stato Monti a metterla ma è stato Berlusconi, Bossi, Tremonti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo, Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. In merito a quello che ha detto il Consigliere Cataneo penso che le informazioni le attinga dall'Unità quindi penso che non siano del tutto fondate come notizie, poi parlava anche di spending review a livello di assessorati, dal momento in cui avete aggiunto un assessore in più non penso che avete fatto questi grandi tagli voi come spending review sugli assessorati quindi rivedo un pochettino la spending review, invece giusto una nota, in via del tutto amichevole senza nessuna polemica all'Assessore Santo, vorrei ribadire il concetto che il Consigliere Fagioli non ha detto che è sufficiente stipulare un contratto d'affitto a canone agevolato per aggirare la normativa, la registrazione della seduta tra l'altro gli darà anche ragione, l'assessore forse confonde l'intervento in Consiglio comunale del Consigliere Fagioli con quanto abbiamo discusso in separata sede prima della seduta odierna, ribadisco però il concetto e vorrei farlo sapere alla cittadinanza, che l'amministrazione ha deciso di non agevolare i proprietari di casa che concedono l'uso gratuito ai familiari, quindi non è un obbligo di legge è stata una decisione di questa amministrazione e non imposto dalla legge, dalla normativa vigente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Sala. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente, solamente per dire che quello che i consiglieri comunali di minoranza questa sera stanno evidenziando appartiene a tutti noi e lo ha già detto l'Assessore Santo, a tutti noi, non solamente amministratori del Comune di Saronno ma a tutti gli amministratori con cui spesso abbiamo modo di interloquire, oggi non siamo solamente preoccupati o delusi o come diceva adesso il Consigliere Rino Cataneo, hai usato un termine, abbiamo sofferto, devo dire che qui siamo oltre la sofferenza, siamo furibondi, si è già detto sulla irruzione iniquità dell'IMU o altro, sono scelte che si potevano fare da parte di questo Governo, così come è stata una scelta quella di decidere anziché di tagliare i trasferimenti alle scuole, alla sanità, ai Comuni, si è deciso di aumentare le spese per finanziare i cacciabombardieri F35, anche questa è stata una scelta.

Quando domani andremo a discutere dei tagli che il nostro ospedale subirà e ha subito e subirà nei prossimi giorni, se è vero come è vero che verranno tagliati dei posti letto, se è vero come è vero che quando andranno in pensione alcuni primari non verranno sostituiti ma ci sarà un accorpamento dei primariati con gli altri presidi dell'azienda ospedaliera, queste non sono scelte di questa amministrazione o degli enti locali dei Comuni, sono scelte che vengono calata dall'altro, è chiaro, si potevano fare altre scelte, noi queste scelte non le condividiamo ma non possiamo fare solamente una battaglia politica o perlomeno i partiti devono fare una battaglia politica, gli amministratori sono costretti a fare gli amministratori e quindi ad applicare quanto il Governo centrare impone.

L'Assessore Santo ha già ben spiegato perché si è arrivati a questa scelta e non siamo arrivati ad applicare le aliquote massime come invece hanno fatto tanti altri Comuni a qualsiasi forza politica appartengano, a qualsiasi coalizione appartengano, quindi qui dobbiamo renderci conto che non c'erano alternative.

Se come ha detto l'assessore ci siamo trovati delle sopravvenienze qualche settimana fa, non era preventivabile, gli aumenti delle assicurazioni o dell'energia elettrica non lo erano, tanto è vero che l'assessore ha spiegato si sta cercando di approfondire questa questione, perché sono aumentate del 60% le tariffe dell'energia elettrica in così poco tempo, al di là delle accise, dei balzelli vari e perché le assicurazioni solamente

ad ottobre ci hanno presentato un conto così salato, quando soltanto l'anno scorso erano stati minimi gli indennizzi, non lo capiamo, se è vero come è vero che c'è tempo 5 anni per presentare le denunce, la richiesta di risarcimenti, siamo veramente all'assurdo. Quando una persona va incontro ad un infortunio si rivolge all'assicurazione immediatamente ma qui ci presentano il conto dopo qualche anno, a ottobre qualche altra scelta avremmo potuto fare, chiudere le mense scolastiche, tagliare qualche servizio, non l'abbiamo fatto, allora si può dire tutto ma non che non si siano fatte delle scelte da parte di questa amministrazione ma fin dall'inizio dell'anno alcune scelte le abbiamo fatte ma fin da due anni fa quando ci siamo insediati.

Qui si critica tanto il fatto degli amministratori che percepiscono chissà quali compensi, questi amministratori a Saronno hanno i compensi al minimo, nessuno di noi ha una scheda telefonica pagata dal Comune, nessuno di noi si fa rimborsare la benzina come fanno in altri Comuni o come è stato fatto magari in passato per qualche assessore che veniva da fuori, ho scoperto leggendolo sul giornale qualche giorno fa che ci sono degli amministratori che per andare da casa loro in Comune si fanno rimborsare la benzina, a Saronno non lo facciamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Volevo riprendere il discorso del Consigliere Fagioli con il quale è giusto che ci sia un chiarimento, io non ho affatto detto, forse mi sarò espresso male, che lei ha trovato, ha suggerito il modo di aggirare la legge, non ho detto questo, ho detto una cosa che mi sembrava più scontata sulla quale possiamo convenire, l'amministrazione può anche non averci pensato ma se è possibile, come lei dice, stipulare un contratto a canone agevolato con il proprio figlio, lo dico io, se si vuole trovare una maniera per agevolare il figlio quella potrebbe essere una soluzione che è rispettosa della

legge, delle disposizioni del regolamento comunale e tutto il resto e io questa cosa l'ho dedotta dal ragionamento fatto da lei, quindi non c'è nulla di offensivo.

Invece Veronesi dice bisogna avere il coraggio di andare oltre alla legge, la legge sull'IMU, se intende dire che bisogna battersi politicamente per contrastarla siamo d'accordo ma una volta che c'è la legge, la legge c'è ed è da rispettare.

La legge è ingiusta dice Veronesi perché, perché dice non tassa in maniera adeguata le banche mentre tassa in maniera non adeguata ma sproporzionata gli immobili.

Lei ha toccato il punto dolente di questa situazione, gran parte di quello che stiamo subendo è spiegato con il fatto che le banche hanno fatto un buco talmente grande che bisogna comunque riempirlo se vogliamo andare avanti, siccome gli unici in grado di riempirlo sono i contribuenti tirando fuori di tasca propria i quattrini, questa è la situazione che abbiamo davanti, sono le banche, non le nostre ma caso mai le grandi banche di investimento che hanno poi contagiato il mondo.

Certo che ci sono possibili alternative, tutti noi abbiamo letto il Sole 24 Ore, le polemiche ... (incomprensibile) mi pare che si chiami che diceva io pago meno della mia segretaria, è un discorso che va preso non alla lettera ma in termini relativi, siccome quel signore viene tassato sui dividendi che percepisce essendo un'azionista qualificato ha un'imposta del 15-16% e con quello salda i suoi debiti, mentre invece la povera segretaria ha una situazione in cui viene a pagare sul netto imponibile delle aliquote progressive, quindi in termini assoluti paga di più il principale ma in termini relativi e contestualizzando le situazioni paga certamente di più la segretaria.

Berlusconi, quando paga De Marco, in termini percentuali, mi rivolgo al professionista perché io sono fuori dal giro, sarà il 15, il 16%, vede che combiniamo, il 16% di supponiamo 40 milioni di euro che gli danno come dividendo è una bella somma che paga allo Stato e quindi paga di più di me però se noi contestualizziamo io pago decisamente di più del signor Berlusconi, dove sta l'ingiustizia, l'ingiustizia è filtrata dalla situazione in cui ci muoviamo e dalla chiave di interpretazione che usiamo, noi siamo in un sistema liberistico, non so come definirlo, che quindi prevede certe cose e ne esclude altre. Quindi ci troviamo nella tristissima

condizione che bisogna pagare il conto delle banche, lasciare che Berlusconi paghi, in termini relativi, meno del signor Marco Pozzi che mi guarda incantato e accettare che tutto questo sia considerato fisiologia di sistema, questo è, si può cambiare ma si può cambiare con la rivoluzione mentre invece se vogliamo fare il riformismo bisogna muoversi con le possibilità che ci dà il sistema.

Vorrei poi ricordare che a volte fare demagogia alla fine si rivela controproducente perché qualche anno fa il primo ministro Berlusconi per vincere le elezioni ha fatto fuori l'Ici sulla prima casa che era un peso ragionevole, bisogna proprio dirlo, ragionevole, ricordo che dopo che venne adottato quel provvedimento si incontrava la gente e tutti dicevano ma i Comuni come fanno, ma sono proprio matti questi, certo avevamo un signore che della pazzia faceva il suo metro di gestione della cosa pubblica e dopodichè ha dato un bel colpo alla situazione di crisi in cui ci troviamo, quindi del senno di poi sono piene le fosse.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, Consigliere Gilli per il secondo intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente, io mi permetto di rammentarle che è suo dovere fare in modo che quando si partecipa alla discussione ci si attenga all'argomento all'ordine del giorno, se adesso vogliamo che in quattro minuti venga citato impropriamente l'ex Presidente del Consiglio, del quale non me ne può importare di meno, solo e soltanto per fare del cabaret anziché parlare delle cose che sono all'ordine del giorno questa sera forse dovrebbe anche lei prudentemente richiamare non soltanto l'opposizione quando fa discorsi che secondo lei esulano ma anche chi della maggioranza e gli assessori che dovrebbero limitarsi a parlare dell'argomento della loro delega e non di altro e non di politica generale, la prego perché se no qua non ne veniamo fuori più perché se cominciamo con Berlusconi e con l'Ici che ha tolto, non si ricorda per esempio l'assessore che per la prima metà

l'Ici su tolta da Prodi ma a me non interessano più queste cose, la prego di essere di mano ferma con tutti e non solo con qualcuno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilli lei avrà notato che io questa sera non sono intervenuto nel merito dell'intervento di nessuno e non mi sembra che l'Assessore Santo sia il primo che abbia allargato il perimetro della discussione per cui mi sembra che ci stia la cosa.

Consigliere Lionello, prego.

SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)

Chiedo scusa ma non volevo intervenire, probabilmente è partita la chiamata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Non vorrei ritornare su quanto già ampiamente detto nella relazione dell'assessore e quindi ribadire le motivazioni che costringono questa amministrazione ad adottare un provvedimento così grave. Penso che chi è presente in aula e chi ascolta alla radio abbia ben compreso la costrizione, l'obbligo che questa amministrazione ha di intervenire in questo momento per il mantenimento degli equilibri economici del nostro Comune e penso anche che gli interventi che si sono succeduti da parte di tutti indichino, indipendentemente dal ruolo che ognuno di noi gioca all'interno di questo Consiglio e quindi di essere maggioranza o minoranza, indichino la grande difficoltà, qualcuno ha parlato di sofferenza, io me lo

sento ancora più fisicamente addosso e quindi dico il grande mal di pancia nel decidere di dover chiedere un ulteriore sforzo ai saronnesi.

Io però credo che ci tocchi tutti quanti essere molto realisti nel leggere la situazione che abbiamo di fronte e soprattutto di comprendere che una qualsiasi Giunta ha ben poca capacità di incidere su materie che alla fine non sono di sua competenza e su poste di bilancio che può difficilmente correggere perché scorrendo quello che è un bilancio di una pubblica amministrazione di un ente locale tutti scoprono che la maggior parte dei costi sono legati alla gestione delle risorse umane e un'altra altrettanto grande parte di costi sono legati a compiti propri o a servizi che non possono non essere erogati.

Arriverei a spingermi a dire, pur non avendo dei risultati aritmetici precisi, che dopo gli ultimi tagli effettuati con questo bilancio di previsione e ricordo che la differenza tra il totale costi dell'anno 2010 e il totale dei costi del 2011 previsti nel bilancio presentano un delta di 2.600.000 euro, per cui vuol dire che tutti gli sforzi che noi in coscienza abbiamo ritenuto di fare e le scelte di riduzione di quelle che sono le attività che la nostra amministrazione ha sempre dato ma senza modificare il numero e la quantità e la qualità dei servizi indispensabili, gli sforzi che sono stati fatti sono veramente impressionanti, senza considerare che arrivavamo già da anni precedenti, almeno due, dove c'erano stati, vado a memoria, almeno altri 2.500.000 di riduzioni di trasferimenti e quindi conseguentemente di riduzione di costi senza che questa amministrazione applicasse degli integrativi in termini di tasse, di tributi o di tariffe incrementali sui servizi se non per delle percentuali veramente bassissime. Allora se noi ci sforziamo di essere realisti dall'altra parte penso che il nostro senso di responsabilità come il senso di responsabilità di qualsiasi amministrazione comunale non può essere scambiato come un'accettazione passiva di qualsiasi provvedimento.

I Comuni penso che non possano essere più chiamati oltre a coprire i danni e gli errori fatti a livello di Governo centrale e purtroppo cari consiglieri che si sono espressi prima di me, purtroppo il danno e l'errore maggiore non l'ha fatto il Governo di Monti che ha dovuto fare delle scelte ancorché drastiche, gli errori e i danni vorrei ricordare a chi è in aula e a chi è a casa che forse gli ha fatti qualcun altro che ha lasciato l'Italia in mutande e non dico neanche chi è perché ogni cittadino

consapevole che ha un minimo di capacità sa benissimo chi abbia fatto gli errori e i danni per cui oggi noi stiamo qui a fare queste scelte purtroppo e il Governo Monti ha dovuto fare le sue scelte.

Noi certo non vogliamo, se dovessimo deciderlo noi questa sera come dice Veronesi, avessimo la possibilità di farlo contribuire al risanamento delle finanze pubbliche e premiare coloro che hanno fatto gli errori, molto probabilmente queste persone non dovrebbero più neanche avere la possibilità di presentarsi in giro nelle nostre città dopo i disastri che hanno combinato, forse dovrebbero andare tutti in Tanzania, forse.

Allora se non possiamo accettare queste cose dall'altra parte non possiamo più neanche accettare questi interventi di tagli lineari che vengono fatti a tutti indistintamente senza che prima non si sia puntato sull'eliminazione di quelli che sono gli sprechi, di quelle che sono tutte queste agevolazioni che tutto il malaffare che ci circonda e i vantaggi di tutto quel sottobosco tipico italiano, noi purtroppo continuiamo a evitare di occuparci di quelli che sono i problemi veri e come dice il Consigliere Fagioli purtroppo forse chi evade, evade ancora in misura troppo elevata e rimane impunito.

Allora se purtroppo abbiamo una grande difficoltà a venire qui questa sera a proporre questo incremento credo che alla fine lo facciamo per senso di responsabilità e perché vogliamo comunque continuare a garantire ai cittadini di Saronno la qualità dei servizi che per tutti questi anni questa città ha avuto e di cui i cittadini di Saronno hanno beneficiato e fino ad oggi siamo riusciti ad evitare aumenti sull'addizionale IRPEF e sulle tariffe dei servizi che ritengo siano indispensabili per le famiglie, però da tutto quello che è emerso nel dibattito fino ad ora mi sembra che sia emerso, se non nel discorso del Consigliere Fagioli, molto sottotono del perché noi siamo in questa situazione, perché al di là degli errori fatti da Governi precedenti io credo che il vero problema per cui noi oggi siamo qui sia proprio quello legato al fatto che c'è ancora troppa gente che non fa il proprio dovere e che continua a non contribuire a questa società, a questo nostro livello di qualità della vita secondo le proprie possibilità e secondo i propri guadagni, c'è troppa gente. Chi continua a non pagare le tasse io credo che veramente tolga a tutti noi i soldi che devono servire per finanziare i nostri ospedali, mantenere e manutenere la

nostra città, far funzionare meglio la nostra scuola e tutte quelle istituzioni che rendono la nostra società civile.

Allora questa amministrazione sta compiendo tutto quello che deve compiere per andare a scovare le persone che si sono prese gioco di tutte le altre persone che compongono questa comunità, non sarà un percorso semplice e non sarà neppure facile restituire, io non voglio illudere nessuno perché il programma dei tagli verso gli enti locali non è che riguardava il 2012, riguarda il 2012, il 2013, il 2014 e sarà peggio di quello che è stato nel 2012, allora mi chiedo come possiamo affermare questa sera che noi possiamo restituire ai cittadini di Saronno quello che eventualmente recupereremo, io non me la sento perché se va bene riusciremo a mantenere il livello che questa sera abbiamo impostato, poi è logico se a livello governativo cambierà qualcosa e eviteranno di prendere agli enti locali 2 miliardi per i prossimi 3 anni allora saranno cambiate le condizioni ma questa sera se dicesse delle cose diverse penso che illuderemmo moltissimo le persone che ci stanno ascoltando. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Io sinceramente pensavo neanche di intervenire su questo argomento perché ero già stato abbastanza, posso permettermi di dire, preciso con un po' di numeri un po' di tempo riguardo all'IMU in quanto ero abbastanza spaventato e terrorizzato dalle cifre delle aliquote. Mi è venuto da intervenire perché ho sentito parlare per tutta sera e ho sentito dire da parecchie persone e anche dal signor Sindaco il termine scelte, scelte, a questo punto mi viene da spiegare il perché noi da questa parte della barricata stiamo lottando riguardo all'IMU e vorrei ricordare il passaggio, quando si tratta di scelte dobbiamo pensare forse anche alle scelte che ha subito il cittadino italiano e il cittadino saronnese, spiego perché italiano prima e

saronnese poi, il cittadino italiano ha subito le prime scelte direttamente dal Governo Monti che con l'IMU, non l'ho sentito dire da nessuno o forse mi scuso se mi è scappato, pronti, via, la rendita catastale è aumentata del 60% per default, non per motivazioni logiche ma se uno aveva la stessa identica casa l'anno prima pagava 100, quest'anno pagava 160 perché la rendita catastale, la legge mi ha detto tutti mi aumentatela del 60% che è una cosa vergognosa ma proprio come concetto, aziende, non aziende, capannoni D1 o C2, A2, A3, tutte le categorie catastali presenti, pronti e via e siamo partiti dal 60% e questa è una scelta che ha subito il cittadino italiano in primis. Cosa ha subito, ha subito cose di cui stasera ne abbiamo parlato ampiamente, il discorso dell'uso gratuito che è vergognoso, il discorso degli usufrutti, sono problematiche folli perché se una persona prima riguardo a questo argomento con una casa, ne ha parlato Fagioli, l'ha sottolineato De Marco, un uso gratuito ad un parente di primo grado, questa persona pagava zero, adesso paga l'1% o il 10 per mille, vedete voi come può essere, quindi sono cose che già la legge che voi non avete deciso ma vi è stata imposta, il cittadino italiano ha subito. A questo punto la palla o la patata bollente è passata al Comune perché a questo punto la legge cosa vi ha detto vi imponiamo di reinvestire l'aliquota sulla prima casa, vi diciamo che abbiamo la possibilità di fare 200 euro di detrazione, per noi l'aliquota sull'acconto versatela al 4 per mille, avete la possibilità di diminuirla di due punti o di aumentarla di due punti.

Altri fabbricati, ve la imponiamo al 7,6 per mille, avete la possibilità di diminuirla di 3 punti o di aumentarla di 3 punti, se la matematica non è un'opinione l'aliquota sulla prima casa può essere fissata o al 2 per mille o al 6 per mille, sugli altri fabbricati o al 3,6 per mille o al 10,6 per mille, quindi anche stasera è inutile stare qua a discutere del discorso che siamo passati dal 9,8 al 10 per mille o dal 4 al 4,5, anche queste sono delle variazioni pesanti però mettiamo i puntini sulle i e cerchiamo di ricordare che il cittadino saronnese ha dovuto affrontare anche le scelte dell'amministrazione saronnese riguardo a questo tipo di discorso che è un discorso che poteva essere, come vi ho appena citato, dal 2 al 6 o dal 3,6 al 10,6, quindi mi sembra che stasera stiamo parlando dal 9,8 al 10 e dal 4 al 4,5 però cerchiamo di mettere i puntini sulle i e cercare di capire perché noi da questa parte stiamo lottando perché le scelte, scelte,

scelte, io mi metto dalla parte del cittadino Bendini Pierluigi che dice però le scelte me le hanno fatte da Roma e me le sta facendo anche la mia amministrazione e questo è il primo punto che volevo mettere in evidenza.

Il secondo punto lo risottolineo, qualche differenziazione in più sotto l'aspetto delle aliquote andava fatto a mio parere, andava fatto in aiuto alle aziende o in aiuto a casi particolari come quelli citati pocanzi.

Io non sono qua a non capire quello che mi avete detto, quello che mi ha detto il signor Sindaco o ha appena detto il Consigliere Gilardoni perché so benissimo che andare al 2 per mille era veramente difficoltoso, so benissimo che dal 7,6 andare al 4,6 era estremamente difficoltoso però dei segnali, a mio parere, erano estremamente importanti da dare alle aziende in questo momento ma non a livello di mercato come è stato citato ma veramente dei segnali, dire cara azienda tu paghi il 7,6 tanto dobbiamo purtroppo dover aumentare sotto l'aspetto degli altri fabbricati.

Io non vado oltre perché probabilmente è inutile più di tanto stare qua anche perché quando, non volevo essere cattivo nel dire è inutile più di tanto stare qua, volevo collegarmi al terzo punto che ovviamente mi collego alla delibera, noi possiamo stare qua a parlare di matematica, di aliquote, del più o del meno però è chiaro che se in delibera io mi trovo la frase, dopo tutti i visto, gli articoli e tutto, leggo: "rilevato che le modifiche all'applicazione delle aliquote di seguito determinate consente un incremento del gettito atto a garantire il pareggio economico e finanziario del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, tenuto conto anche delle riduzioni effettuate dal Ministero sui trasferimenti erariali corrispondenti in applicazione delle norme vigenti in materia di patto di stabilità", è chiaro che il bilancio deve essere fatto quadrare dai cittadini saronnesi che purtroppo si trovano tartassati sotto il discorso delle aliquote IMU.

Una piccola parentesi e poi chiudo, mi sembra che sia stato forse male interpretato il discorso che ha citato il Consigliere Fagioli in merito al discorso dell'uso gratuito perché la soluzione che dava lei caro assessore a mio parere è una soluzione che è assurda perché le imposte di registro, i bolli si pagano all'Agenzia delle entrate e a questo punto i conti non tornano, se dobbiamo dirle tutte andiamo a fondo anche su questi casi, però se devo dire di andare a registrare il contratto di affitto, lei provi ad

andare in Agenzia delle entrate e vede cosa le chiedono tra imposte di registro, bolli e tutto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Sono sconcertato, faccio la dichiarazione di voto, noi voteremo contro perché voi non avete cercato di applicare le detrazioni, noi voteremo contro perché voi non avete avviato neanche un ricorso contro questa legge, non è possibile che citate tanto la Costituzione che dice che si pagano le tasse in base al reddito e dopo si vanno a tassare i cittadini come se la casa fosse un bene di lusso. Questa cosa è inaccettabile, è tanto inaccettabile che mi aspettavo che voi faceste un ricorso contro questa legge magari inutile però utile per far capire ai cittadini che comunque non siamo d'accordo con quello che sta facendo questo Governo, questo Governo che ci chiede degli atti di pseudoresponsabilità come se vivessimo in un'economia di guerra, non esiste, la responsabilità è nei confronti dei cittadini che ci hanno votato, non certo di un Governo che non è stato neanche votato dal popolo. Voteremo contro anche per una questione di serietà, non si può dire che la legge impediva di aumentare le aliquote degli edifici mi sembra i D5 che sono quelli delle banche, questo lo poteva fare il Comune, il Comune poteva aumentare le aliquote degli edifici delle banche per cui far pagare di più le tasse alle banche rispetto ai cittadini o forse è più semplice farle pagare ai cittadini.

L'aumento delle tasse comunali non porterà certo a mantenere i livelli sociali che si hanno attualmente perché più persone non riusciranno a pagare queste tasse e quindi più persone si rivolgeranno ai servizi sociali, più persone non avranno i soldi per pagare gli affitti che

verranno maggiorati purtroppo dal fatto che ci sono queste tasse in più e quindi i proprietari di case si rivarranno sugli affittuari per cui anche questi non avranno i soldi per pagare l'affitto, sono diminuiti, come ha detto l'altra volta l'Assessore Valioni, i contributi per i pagamenti degli affitti, per cui tutta gente dove finirà, finirà sulle spalle del sociale e purtroppo non riusciremo a mantenere questi livelli per cui ha senso aumentare queste tasse comunali se poi non porteranno veramente a mantenere questi livelli sociali ma sarà solo un'idea sindacalista di aumentare questi livelli che in realtà non si può fare, se non ci sono soldi non si possono mantenere questi livelli.

Molte famiglie purtroppo verranno ridotte sul lastrico da queste cose, l'aumento probabilmente non renderà lo stesso, la coperta è troppo corta se si tira da una parte si scoprono i piedi dall'altra, non è la prima volta che lo dico, non è la prima volta che dico che bisogna fare qualcosa di diverso, io sono veramente sconcertato perché poi ci vengono a dire cosa si sarebbe potuto fare e come al solito magari mi ritrovo a dire una cosa che probabilmente potrà essere intesa come un intervento politico però tant'è, magari si poteva aderire alla Lega e cercare di attuare una riforma federalista dello Stato in modo che i Comuni non fossero solamente dei meri ratificatori delle leggi che ci arrivano da Roma, questa cosa qui era alla base del nostro pensiero, alla base di quello che si è tentato di fare in questi anni, in questi anni perlomeno si è data la possibilità alle regioni di poter legiferare per cui un po' di autonomia è stata data, non è vero che la Lega non ha fatto niente ma almeno questo è stato fatto, io sono veramente allibito del fatto che non si sia arrivati, per colpa di questo Governo, ad attuare veramente una riforma federalista che avrebbe consentito agli enti locali di avere il proprio patrimonio, il proprio patrimonio invece è stato ceduto a Roma, ne abbiamo già discusso in questo Consiglio comunale, non c'è bisogno di rammentarlo anche perché il tempo mi sta scadendo, purtroppo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È scaduto.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

È scaduto, grazie signor Presidente, per cui voteremo contro per tutta questa serie di motivi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere De Marco, prego, secondo intervento.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Anche il nostro gruppo voterà contro questa delibera perché si inserisce nell'ambito di un bilancio di previsione andandolo di fatto a ritoccare, bilancio di previsione che noi non abbiamo condiviso pertanto il nostro voto sarà contro.

Io francamente sono anche un po' deluso dall'assessore perché involontariamente gli ho dato un assist quando gli ho chiesto cosa sarebbe costata alle casse comunali l'applicazione dell'aliquota del 6,7 per mille assimilando il comodato agli altri fabbricati, cosa sarebbe costato il 7,6 per mille sui fabbricati che generano lavoro, purtroppo non ho avuto cifre, magari le vedremo in un'altra sede.

Voteremo contro anche forse per un discorso un po' più ampio e generale, io da un centrosinistra mi aspetterei un'impostazione del bilancio che non sia ragionieristico, perdonatemi se lo dico, o quantomeno non solo ragionieristico, io da un centrosinistra vorrei un bilancio che guardi alla città prima ancora che al rispetto del patto di stabilità che pure si deve, quindi vorrei che la preoccupazione fosse non legata esclusivamente al patto di stabilità e che il bilancio fosse dato con un'impostazione legato al governo della città, cosa che purtroppo anche in questa delibera si vede poco o non si vede affatto, siamo contro anche per queste motivazioni.

Soltanto un'ultima chiusura non polemica, io veramente vorrei che si cominciasse a ragionare anche nei bilanci comunali tenendo presente l'impostazione che ci viene data dal Governo centrale, l'impostazione legale rispetto alla quale non possiamo prescindere perché le leggi vanno rispettate però mi piacerebbe anche cominciare a vedere un principio di gestione strategica della spesa, chiamiamola così, non è una frase mia, l'ho sentita in una commissione bilancio e mi era piaciuta e quindi vorrei cominciare a vedere nel bilancio del Comune di Saronno una considerazione differente rispetto alla fattiva accettazione dei vincoli del patto di stabilità, considerazione differente che riguarda varie aree, ne vado a citare alcune perché non posso stasera dilungarmi su queste ma si potrebbe cominciare a ragionare in modo differente sul patrimonio comunale, si potrebbe cominciare a ragionare in modo differente sulla gestione delle partecipate, si potrebbe cominciare a ragionare in modo differente su alcuni elementi dai quali può derivare un incremento di entrata corrente, quindi un'impostazione di questo tipo io fino ad ora non l'ho vista da questa maggioranza mentre ho sentito ripetutamente portare il cenno e l'accento su i vincoli che vengono dal Governo centrale e sui disastri che sono stati fatti dai Governi precedenti e segnatamente al Governo di centrodestra.

Non sta a me difendere il Governo Berlusconi-Bossi-Tremonti non ne ho le competenze tecniche né la capacità però francamente da questo punto di vista consiglio due letture, tanto per cominciare a consegnare magari ad un'analisi più precisa e puntuale le riflessioni che spesso anche in neuston Consiglio, perciò ne parlo, vengono riproposte, noi si è detto ci troviamo in questa condizione perché quel Governo Berlusconi-Bossi-Tremonti ha determinato una situazione di crisi e di stallo così evidente che non potevamo fare diversamente. Io non entro nel merito di questa affermazione però consiglio la lettura di un libello del professor Giulio Sapelli che si chiama L'inverno di Monti, non mi ricordo il sottotitolo ma comunque parla del bisogno della politica, troverete risposte, per chi avrà voglia di leggerlo, è una lettura molto veloce che sono tutto sommato anche abbastanza eretiche rispetto alle considerazioni che vengono fatte e ripetute soventemente, come se fosse un mantra sotto il quale tutti ci nascondiamo e poi vorrei consigliare un'altra lettura di Luca Ricolfi che si chiama La Repubblica delle tasse, tanto per cominciare a dire che in

questo Paese siamo arrivati ai tagli lineare così vituperati e perché questi tagli sono stati necessari in quanto le amministrazioni periferiche una smossa sulla spending review non se la davano per nessun motivo. Sono due letture interessanti che magari aggiungono uno spunto di riflessione sulla premessa generale che spesso sento fare in quest'aula. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Qui vado in difficoltà perché il Consigliere Gilli ha diffidato dal divagare rispetto ai temi in discussione ma qui il Governo è stato chiamato in causa più di una volta e temo che qualche accenno dovrò farlo anch'io, comunque prima volevo fare un'osservazione all'intervento del Consigliere Bendini, Bendini diceva le aliquote vanno da un minimo del 2 ad un massimo del 6 per la prima casa, 3,8 al 10,60 per, e quindi si chiede perché non il 2, perché non il 3? Allora ho già detto e mi pareva di essere stato chiaro, se io applicassi il 2 sulla prima casa devo aumentare l'addizionale IRPEF, allora mi sembra assurdo che sull'IRPEF devo andare a gravare di più per dare i soldi allo Stato non al Comune e noi siamo partiti dal minimo accettabile che era il 4, siamo partiti da lì quindi vede che siamo d'accordo poi dal 4 siamo dovuti andare al 4,5 perché, ne stiamo discutendo questa sera, quindi sono stupito, quanto alla faccenda dell'imposta del registro ecc, mi ricordava l'Assessore Valioni che è un po' della partita che sui contratti a canone agevolato sono esenti al fine del costo di registro però io non sono sceso nel dettaglio, il ragionamento si può pigliare per buono se si fa l'approfondimento e se funziona si fa.

Il Consigliere De Marco dice ma facciamo un bilancio meno ragionieristico, beh, detto da un commercialista mi stupisce, mi stupisce perché sa molto meglio di me che un bilancio fatto con sane regole ragionieristiche è quello che ci vorrebbe ed è quello che non si è mai fatto in un Comune, gli enti locali non hanno mai tentato di fare i bilanci ragionieristici e

questo è il loro limite e lo ha detto indirettamente sempre il Consigliere De Marco quando ha detto che ai fini dell'attività di spending review o di rispetto del patto di stabilità gli enti locali nel primo periodo di vigore della legge se ne sono disinteressati brillantemente, se avessero fatto bilanci ragionieristici avrebbero compiutamente perseguito gli obiettivi della legge e l'interesse del Comune, poi ci si dice ma perché non fate un qualche cosa di strategico e si accennato al patrimonio da un lato e alle partecipate dall'altra a mo' di esempio, a parte i regali che ci sono arrivate dalla precedenti gestioni, quest'anno il bilancio 2012 vede imputato l'ultima rata della perdita emersa dalla liquidazione del teatro che è di 100.000 euro, sono 500.000 gli euro tirati fuori come perdita, 100.000 sono su questo bilancio, quindi lasciamo perdere queste considerazioni ma sul patrimonio quando si è detto potremmo vedere se si può vendere supponiamo la farmacia, ma oggi se voi fate un giro qui nei Comuni della zona vi accorgete che ci sono tante farmacie in vendita e nessun compratore, i tempi sono questi.

Quanto alle partecipate, la massa di leggi che si sono susseguite su come bisogna fare delle partecipate dovrebbe chiarire le idee su quello che è possibile, cioè il legislatore dice chiudetele, chiudetele e questa operazione di chiusura avrà come effetto molto probabile di produrre perdite perché come lei sa, per il mestiere che fa, quando ci si mette a liquidare qualcosa l'unica cosa certa è che emergono perdite che prima non sembravano esserci, questa è la verità.

Quindi noi credo che stiamo facendo un lavoro egregio, non dovrei dirlo io ma comunque mi si tira un po' per i capelli che ho perso, il bilancio si sta lentamente spostando su assetti strategicamente interessanti perché se riuscissimo a mantenerli nel tempo avremmo messo le condizioni fondamentali per avere un'amministrazione corretta capace di produrre avanzi che servono a finanziare gli investimenti cosa che oggi non è possibile fare.

Io credo che questa amministrazione con i vincoli che ha nel suo operato si sta muovendo assolutamente bene, mi spiace doverlo dire perché forse non è elegante però alla fine bisogna pur dirselo se le cose non le si vuole riconoscere.

Su Veronesi non so cosa dire, addirittura si scandalizza perché l'amministrazione non ha fatto ricorso contro la legge IMU, tutto posso sentire con serenità assoluta ma cose di questo genere poi mi fanno cadere

nella disperazione più assoluta, l'amministrazione dovrebbe mettersi a fare ricorsi contro le leggi dello Stato, almeno che non siano chiaramente incostituzionali poi per il resto, ho chiuso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, se non ci sono ulteriori interventi, c'è il Consigliere Gilli per il terzo intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Io ho ancora un intervento di 3 minuti per fare la dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto che essendo dichiarazione di voto dispensa ab origine, deontologicamente l'Assessore Santo da ulteriori commenti perché non li chiedo, se li tenga, se vuole perché adesso io faccio la dichiarazione, visto che si prende la briga di commentare l'intervento di qualsiasi consigliere comunale ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Credo che sia nel suo diritto ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Fino ad un certo punto anche perché a furia di sentirci dire che siamo eleganti o non siamo eleganti o siamo egregi o non siamo egregi, che abbiamo le firme riverite o non le abbiamo riverite, ormai questo l'abbiamo capito, comunque dichiarazione di voto, io sono perfettamente d'accordo con il discorso ultima parte che ha fatto il Consigliere Gilardoni che sottoscrivo anche nelle virgole e nei punti anche quelli sottointesi quando ha detto che non bisogna fare promesse che probabilmente non si possono mantenere, quando ha fatto un fortissimo richiamo al senso di

responsabilità. Sono perfettamente d'accordo, se questo stesso discorso però la maggioranza l'avesse fatto nella campagna elettorale in cui ha fatto promesse mirabolanti, un decalogo di promesse di cui finora dopo 3 anni non si è ancora visto niente probabilmente le cose sarebbero un po' più chiare. Ciò premesso sono stato convinto dal votare contro, ci saremmo anche potuti astenere perché in fondo condividiamo perfettamente il fatto che la situazione è quella che è e che non ci si possa permettere di giocare troppo sui numeri ma quel poco che abbiamo cercato di dire per poter fare qualche minima differenziazione sulla base di quello che troviamo nella delibera non è stato minimamente preso in considerazione o è stato snobbato o è stato ritenuto inutile.

L'assessore finalmente, dopo le domande fatte da altri consiglieri in particolare dal Consigliere De Marco, ha ammesso che sul marginale, in termini numerici ma non marginale anche in termini psicologici, questione dei contratti, della disponibilità di abitazioni da parte di genitori nei confronti dei figli non si è fatto per una scelta, questa è una scelta che noi non condividiamo perché per pochi soldi di entrata in meno siamo andati a colpire una categoria che non è una categoria sindacalizzata, che non è una categoria professionale, che non è una categoria neanche se vogliamo di carattere sociale ma una categoria naturale, che una famiglia dia a un proprio figlio la possibilità di abitare in una casa senza pagare il 10 per mille quando si pagava zero. Questo è altamente diseducativo se è frutto di una scelta ma realmente diseducativo perché fa venire voglia di dire che allora ai figli non diamo niente, viviamo per lasciare soltanto ulteriori IMU, o chiamiamole come vogliamo, allo Stato, se questa è stata una scelta ed è stato confermato, il nostro voto è totalmente negativo ma negativo priorprio perché nonostante il senso di responsabilità e l'assoluta condivisione anche del mal di pancia perché lo capisco non piace a nessuno, per me è più facile votare contro che per voi votare a favore, io questo l'ho capisco, lo riconosco e ve ne do atto, però dall'altra parte quando vi si fa qualche osservazione cercate anche di ascoltarci, non lo diciamo tanto per mettere il bastone fra le ruote, non mi pare che abbiamo fatto, almeno noi, opposizione tanto per fare, su questa cosa non era il caso di incaponirsi o di snobbarla, è una scelta diseducativa perché va contro ad uno dei principi più naturali che è quello della famiglia, per questo il voto sarà negativo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilli, io non ho altri consiglieri iscritti a parlare.

Quindi chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Procediamo con il sistema di votazione elettronica.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Chiudiamo la votazione.

Tra poco voteremo anche l'immediata eseguibilità sempre con il metodo elettronico.

Proclamo i risultati della votazione relativi al punto 1 dell'ordine del giorno.

Presenti: 27 consiglieri comunali.

Hanno votato no: 10.

Hanno votato sì: 17.

Nessuno si è astenuto.

Il provvedimento al primo punto è approvato.

Comunico i nomi dei consiglieri che hanno votato contro, sono i Consiglieri Azzi, Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Marzorati, Raimondi, Sala e Veronesi.

Votiamo l'immediata eseguibilità sempre con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti.

Chiudiamo la votazione.

Proclamo i risultati della votazione relativi all'immediata eseguibilità del punto 1.

Presenti: 27 consiglieri comunali.

Hanno votato no: 10.

Hanno votato sì: 17.

Nessuno si è astenuto.

Hanno votato no i Consiglieri Azzi, Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Marzorati, Raimondi, Sala e Veronesi.

Quindi anche l'immediata eseguibilità di questo punto è approvata.

Propongo ora ai consiglieri di anticipare il punto n. 5 all'ordine del giorno visto che abbiamo per la terza volta invitato il Presidente della Commissione Palazzo Visconti che per rispetto mi spiacerebbe mandare a casa per la terza volta senza che il punto che lo riguarda venga esaminato dal Consiglio comunale.

Quindi propongo al Consiglio comunale di anticipare il punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 31 Ottobre 2012

DELIBERA N. 59 C.C. DEL 31.10.2012

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per rimettere il mandato della Commissione Palazzo Visconti alla Commissione consiliare Territorio e Ambiente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura della mozione.

(Omissis, lettura mozione)

Primo firmatario il capogruppo Angelo Veronesi al quale chiedo se intende illustrare ulteriormente la mozione o se dà per illustrata la mozione, Consigliere Veronesi intende illustrarla o la dà per illustrata?

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Illustrata e sono curioso di sentire quello che ci riferirà il presidente della commissione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

La parola al Presidente Liotta.

SIG. DARIO ACCURSO LIOTTA (Presidente Commissione Palazzo Visconti)

Grazie. Io non entrerò nel merito della mozione perché non mi compete e sarà poi questo Consiglio a decidere cosa fare e la Giunta a decidere come far proseguire i lavori della commissione, io relazionerò sui lavori della commissione e su che cosa è arrivato alla commissione, cosa che però tutti i gruppi dovrebbero già conoscere perché essendo una commissione mista la commissione era composta da membri di tutti i gruppi e peraltro ha operato quasi esclusivamente all'unanimità arrivando a delle scelte condivise.

Cercherò di essere brevissimo per non togliervi troppo tempo.

Tutti conoscete Palazzo Visconti e sapete la sua importanza sia strategica nella collocazione del tessuto urbano della nostra città sia dal punto di vista storico e architettonico, la commissione ha fatto una ricognizione rispetto a questo, il palazzo è un palazzo che nasce come antica villa da campagna, come palazzo che si poneva da cerniera tra il borgo e la campagna e i giardini all'esterno, segnava il vecchio limite della città di Saronno, ha un'importanza storico/architettonica di tutto rilievo ma non unica, ci sono molte ville di questo tipo in Lombardia e in quest'area geografica, quindi è importante relativamente al nostro tessuto urbano, alla nostra realtà e ha un pregio architettonico, questo pregio è ulteriormente dato dal fatto che è affrescata con degli affreschi del 600-700 che sono abbastanza importanti dal punto di vista artistico quindi è un palazzo che è un'opera architettonica omogenea di discreto valore, importantissima per il tessuto della città sia dal punto di vista storico sia dal punto di vista della città odierna, nel senso che è cerniera tra la parte storica, il confine della zona a traffico limitato e del centro storico sulla parte est e soprattutto confina con un'altra area pubblica di discreto valore e importanza che è Villa Gianetti e a nord con un'altra area di patrimonio pubblico che è quello della scuola media Leonardo Da Vinci che è sempre di proprietà comunale.

La commissione ha lavoro innanzitutto prendendo in esame quelle che erano i lavori preesistenti sia i lavori fatti dalla precedente amministrazione sia delle ipotesi di studio che erano state commissionate al Politecnico di Milano sia sulla destinazione d'uso sia sul recupero della fabbrica del Palazzo Visconti.

Le due ipotesi che ci siamo trovati di fronte all'interno dei nostri lavori, le prime due ipotesi sono state quelle relative alla possibilità di trasferire gli uffici e la sede comunale presso Palazzo Visconti e poi quella di trasferire o la struttura della biblioteca pubblica o parte della struttura della biblioteca pubblica all'interno di questo palazzo.

Tutte e due queste ipotesi sono state scartate dalla commissione per motivi di fattibilità logistica, per il tipo di ristrutturazione che veniva richiesta per il palazzo, soprattutto per l'utilizzo come biblioteca pubblica era sostanzialmente molto gravoso perché bisognava rinforzare le solette, fare delle operazioni impegnative dal punto di vista della ristrutturazione.

In secondo luogo perché questo voleva dire attribuire la gestione del palazzo, nel tempo, esclusivamente al Comune senza peraltro togliere al Comune l'onere della gestione dei palazzi dove erano destinate sia la biblioteca pubblica che attualmente gli uffici comunali, perché il palazzo di per sé non sarebbe stato sufficiente ad assorbire queste due destinazioni quindi si sarebbero dovute mantenere sia gli uffici comunali sia dove attualmente sta la biblioteca pubblica.

Quindi queste due ipotesi sono state scartate perché sarebbero state estremamente onerose anche nel tempo per il Comune di Saronno.

L'altro motivo di valutazione che la commissione ha fatto è stata la valutazione del palazzo all'interno del patrimonio pubblico del Comune di Saronno.

Il Comune di Saronno ha un patrimonio immobiliare da recuperare ma abbastanza cospicuo, il palazzo si distingue come dicevamo prima per il suo valore ma per la sua posizione e allora l'idea che è venuta a partire da questo è stata quella di cercare di utilizzare questa occasione, l'occasione del recupero di Palazzo Visconti per dare un ruolo e una destinazione su un territorio geografico più ampio a tutta la città di Saronno, cioè per attivare, attraverso il recupero del palazzo, un'operazione di marketing territoriale della città di Saronno.

La riflessione è stata molto semplice, questo palazzo è unico per noi, ha una collocazione particolare, può essere un'opportunità per sviluppare un'operazione di tipo culturale che abbia un richiamo per tutta la città e rilanci il territorio, che serva sì ai saronnesi ma serva ai saronnesi

perché apre la città verso l'esterno, in qualche modo caratterizzandola su tutto il comprensorio regionale e anche interregionale.

Si è pensato quindi ad una destinazione di tipo museale del palazzo, soprattutto della sua parte centrale, della parte signorile mentre sulle due ali laterali si pensava a un altro tipo di utilizzo, a un utilizzo promiscuo da questo punto di vista.

Per fare questo la valutazione che è stata fatta è che le altre due fabbriche che sono adiacenti al palazzo, quella del vecchio fascio, ex biblioteca comunale e quella dell'ex caserma dei Carabinieri, che non hanno alcun valore dal punto di vista architettonico e dal punto di vista storico, si pensava di demolirle.

L'opzione era quella di eliminare questi due corpi che erano due corpi estranei che qui potete vedere abbastanza bene nella diapositiva, sono i due corpi che sono appoggiati al palazzo, uno a nord-est e l'altro ad est che sono poco importanti dal punto di vista architettonico ma in un'ipotesi di project financing potrebbero diventare estremamente importanti come merce di scambio perché sono volumetrie che potrebbero essere messe su un piatto di una partecipazione privata per il recupero del palazzo e la ristrutturazione o anche semplicemente per la ristrutturazione di tutta quell'area.

Facendo questa operazione si otterrebbe l'altro aspetto per cui si pensava che questa sia la strada migliore per il recupero del palazzo è il fatto che questo permetterebbe di aprire completamente quell'area verso Villa Gianetti, con un passaggio diretto verso Villa Gianetti e creare un'area di interesse pubblico e di interesse sociale, aperta alla città, estremamente ampia e interessante a parte il pregio anche di recuperare dal punto di vista della morfologia del territorio, quindi della sua fruibilità, un legame visivo diretto fra i giardini di Villa Gianetti e il palazzo, tenendo conto che a sud il palazzo è chiuso da un'area di carattere privato che credo si chiami ... (incomprensibile) questo gruppo di edifici qui che dal punto di vista architettonico è abbastanza omogenea rispetto al periodo del palazzo e quindi interesserebbe anche dal punto di vista architettonico un recupero di quell'area.

Questo permetterebbe di creare, tra Villa Gianetti, Palazzo Visconti e le scuole posizionate a nord del Palazzo Visconti, un'area di interesse pubblico di cui a una parte potrebbe essere data una fruizione

prevalentemente associativa locale rispetto alle necessità della città e dei cittadini mentre il palazzo stesso potrebbe avere questo aspetto di richiamo ed essere destinato ad operazioni di cultura più ampie e più alte. Noi pensiamo, io qui non mi dilungo oltre poi caso mai fate delle domande se volete che è la cosa migliore, questa operazione, questo tipo di ipotesi di lavoro è assolutamente soggetta ad alcune varianti o variabili abbastanza evidenti, si tratta di un'operazione che può avere una sua realizzazione solo se pubblico e privato trovano in modo estremamente creativo una forma di collaborazione e soprattutto se la città nel suo insieme, attraverso le sue associazioni, attraverso la sua vita cittadina e civile si sente coinvolta in un'operazione di questo tipo.

È un modo secondo noi, nella commissione poi ci sono stati dei contributi anche dal punto di vista storico e identitario della città di Saronno che sono abbastanza importanti, secondo la commissione può essere anche il rilancio di un'identità saronnese che non sia solo immediatamente legata alla sua funzione di centro commerciale ma alla sua funzione di centro commerciale e di centro culturale e aggregativo per un bacino territoriale molto più ampio di una certa importanza.

La cosa che noi abbiamo proposto nel documento che abbiamo presentato in chiusura dei lavori della commissione alla Giunta è stata quella di iniziare questa operazione iniziando a mettere in rete il palazzo, cioè iniziando ad aprire una partecipazione, una riflessione della città su questo patrimonio e su un'ipotesi di recupero del centro storico di questo tipo.

Perché questo, in parte per quello che dicevo prima e in parte perché esistono oggi dei meccanismi per cui quasi sempre qualsiasi operazione di marketing territoriale pubblico si affidano innanzitutto alla trasparenza e alla possibilità che siano partecipate a partire sia dai network e dai meccanismi che oggi esistono per rendere pubblica e visibile un'operazione di questo tipo ma anche perché attivano sul territorio risorse nuove e soprattutto perché permettono anche di creare una vetrina per trovare quelle partnership private sia nel recupero in questo caso della fabbrica dal punto di vista architettonico ma anche poi dal punto di vista della gestione perché è evidente che se si vuole creare un polo museale, un polo culturale che abbia una capacità attrattiva su base sovraregionale è

necessario avere dei partner, degli operatori culturali che abbiano la capacità di muoversi in questo mercato in modo attivo e interessante.

Pensiamo anche che questo tipo di realtà e di presenza sul territorio saronnese potrebbe essere anche un rilancio e non un rilancio da poco, per tutto quel fermento culturale e associativo che nella città c'è ma che molto spesso soffre di un provincialismo, di una chiusura rispetto a temi o a momenti di confronto più ampi.

Chiudo dicendo solo una cosa, la commissione ha finito i propri lavori con questa relazione a marzo di quest'anno, pensiamo e l'abbiamo scritto nel documento conclusivo, che adesso sia la Giunta che debba stabilire se vuole che questa commissione continui il suo lavoro, se vuole strutturarla in modo diverso, che debba stabilire delle nuove regole di ingaggio di questa commissione, se dare un mandato su un'operatività nuova, la parte cognitiva e la parte propositiva iniziale, propedeutica la commissione l'ha fatta, di più non potrebbe dire, queste sono le conclusioni alle quali più o meno è arrivata, adesso si tratta di definire se avviare o meno questa operazione, l'operazione di mettere il palazzo in rete, di cercare i partner culturali per un'operazione di questo tipo, definire anche le compatibilità rispetto per esempio al PGT e alla gestione del patrimonio comunale per questa operazione di recupero e di cessione di una parte di questi stabili stessi.

Io penso che un'amministrazione debba essere, oggi nelle ristrettezze che vengono poste dall'economia e dal mondo, debba essere estremamente creativa e debba avere estrema fiducia nella propria cittadinanza. Io penso che questa cosa sia condivisa dal Sindaco e dalla Giunta e li invito a pensare che Palazzo Visconti può essere una reale opportunità per sviluppare una rinascita di questa città in un momento di crisi, per questo io direi anche se non fosse questa la commissione ma fosse un'altra, che ci sia una commissione e che lavori su Palazzo Visconti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Liotta, la prego di rimanere qui per eventuali domande da parte dei consiglieri.

La parola ai consiglieri, se il Consigliere Veronesi intende intervenire per primo.

Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Come avevamo anche scritto nella mozione devo dire che la commissione ha ben lavorato, non capisco come mai poi la commissione abbia mandato una lettera solamente alla Giunta e non al Consiglio comunale perché la commissione è stata istituita dal Consiglio comunale e non dalla Giunta, mi piacerebbe sapere cosa ne pensa la Giunta di quello che è stato presentato da questa commissione visto che non sembra dato sapere questa cosa. Se possibile vorrei una risposta a questo per poi riservarmi di continuare questo mio intervento perché altrimenti non avrebbe senso.

Abbiamo presentato questa mozione proprio per sapere come dovrebbe andare a finire questa commissione perché comunque è il Consiglio comunale che al massimo determina la fine di questa commissione e al limite ne passa la competenza ad un'altra commissione che magari in questo momento in cui si sta parlando del PGT potrebbe essere la commissione adatta anche a sviluppare le idee ottime che sono arrivate da questa commissione per cui chiedo prima di finire questo intervento se mi è concesso mantenere questo tempo poi per fare in modo che chi della Giunta non ha reso pubblico la risposta che ha conferito al Presidente della commissione possa dirci che cosa gli ha risposto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi.

Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io credo che il Presidente della commissione Palazzo Visconti, Liotta con il suo intervento abbia sottolineato quelle che sono le conclusioni dei lavori a cui è giunta la commissione per quello che era, come lui ha definito nella sua parte finale dell'intervento, la fase propedeutica dei lavori della commissione, nel contempo penso che mantenendomi sull'oggetto all'ordine del giorno perché la Lega ha chiesto ha questo Consiglio comunale di esprimersi sul fatto che la commissione venga destituita non sul fatto la Giunta debba esprimersi perché se no andiamo come al solito fuori dall'ordine del giorno.

Qui c'è una mozione che chiede di destituire una commissione che a detta degli interroganti ha lavorato molto bene, ha lavorato molto bene, ha fatto la sua fase propedeutica, credo che le difficoltà di tipo economico e finanziario impongano purtroppo un rallentamento rispetto a quello che tutti potevano sperare che non sono promesse mirabolanti come ha detto il Consigliere Gilli nel suo intervento precedente ma sono una visione della città, nessuno qui ha fatto promesse, il centrosinistra quando si è proposto di governare questa città ai perori cittadini ha detto per noi ci sono 10 cose che sono importanti, che potrebbero cambiare la faccia di questa città e indipendentemente dal fatto che si riesca a farle o nell'arco di un mandato o nell'arco di 14 mandati, per noi rimangono importanti se vogliamo caratterizzare, dare un'identità alla nostra città, allora il fatto di non avere dei finanziamenti, il fatto di non ritrovare dei privati disponibili a far partire un intervento, il fatto di avere un PGT in esecuzione, quindi ci blocca i lavori dopodichè io credo che la commissione Palazzo Visconti nel momento in cui si sbloccheranno alcuni di questi vincoli possa benissimo riprendere a lavorare come ha già fatto nel suo iniziale periodo.

Sotto il profilo dell'eventuale trasferimento della competenza alla commissione che si occupa di PGT credo che non sia votabile questa richiesta da parte della Lega per un motivo molto preciso, la commissione PGT troverà la conclusione dei propri lavori in un periodo relativamente breve, scusa la commissione che si occupa di PGT l'ha detto Veronesi nel suo intervento, in realtà nella mozione si fa riferimento alla commissione territorio, mi hai confuso nel tuo ultimo intervento dove ha parlato di

PGT, scusami Veronesi, per cui la commissione territorio ha un suo compito ben specifico che deve portare a termine quello che è il percorso del PGT, credo che la commissione di Palazzo Visconti abbia, al di là del contesto urbanistico che è già molto ben definito perché voi vi ricordate l'Assessore Campilongo ha già definito, all'interno di quel progetto di recupero del torrente Lura e della rinaturalizzazione delle sponde quindi dell'unione di quelle che sono le proprietà comunali in quella parte di Saronno, quello che urbanisticamente la commissione territorio credo che abbia di fatto già ratificato, per cui tutto quello che va fatto oggi è un percorso di tipo culturale e di tipo economico che secondo me non c'entra nulla con i compiti istituzionali che questo Consiglio comunale definendoli nella delibera istitutiva ha assegnato alla commissione territorio, per cui rimanendo nell'oggetto e nella richiesta fatta dalla Lega con questa mozione il voto che noi esprimeremo per la destituzione di questa commissione sarà contrario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, Consigliere Cinelli ricordo però all'amministrazione che pende la domanda del Consigliere Veronesi alla quale bisognerà in qualche modo dare risposta, prego Consigliere Cinelli. Consigliere Gilardoni permetta al Presidente di gestire questo Consiglio comunale, la domanda era all'amministrazione che risponderà magari dicendosi d'accordo con l'intervento del Consigliere Gilardoni. Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Il Presidente della commissione Liotta ci ha prospettato nel suo intervento, ci ha illustrato le dimensioni, la profondità e l'esaurività del lavoro fatto dalla commissione su Palazzo Visconti che a questo momento necessita solo da parte dell'amministrazione di una scelta, cioè di una scelta che orienti in un senso o nell'altro perché erano state avanzate, se non ricordo male, più ipotesi di intervento, gli approfondimenti necessari

ad arrivare poi non dico ad un progetto esecutivo ma almeno a un progetto di massima per l'area.

È stato fatto un ottimo lavoro come peraltro è stato riconosciuto dagli estensori della mozione, un ottimo lavoro che però adesso per le situazioni di bilancio, di contesto che ci sono state illustrate finora diciamo che non ha molte prospettive realistiche di proseguire in termini relativi, in termini concreti, la situazione economica dell'amministrazione, ma non solamente dell'amministrazione, anche il mercato privato in questo momento credo che abbia qualche sofferenza e quindi non credo che sia realistico ipotizzare a breve un'attuazione delle indicazioni che vengono portate avanti dalla commissione, in più io credo che la ... (incomprensibile) pensiero su Palazzo Visconti debba anche inserirsi a metà del mandato di questa amministrazione in un quadro generale di rivisitazione realistica di quello che era il programma dell'amministrazione che credo sia giusto fare a metà del percorso che abbiamo intrapreso.

Quindi non credo neanche però che sia giusto in questo senso dire che la commissione ha terminato il suo compito, anzi, credo che per come ha lavorato, per le competenze che ha saputo dimostrare io credo che la commissione debba rimanere un riferimento per l'amministrazione.

La proposta operativa quale può essere, in più non credo che sia praticabile la proposta avanzata dalla Lega nella sua mozione cioè di conferire i compiti della Commissione Palazzo Visconti alla commissione territorio e ambiente per più di un motivo, prima di tutto la commissione territorio ha già molto da fare e quindi già approfondire i temi che incalzano credo che sia abbastanza impegnativo e il presidente ce lo potrà confermare, in più sia la commissione territorio e ambiente che la commissione Palazzo Visconti hanno sostanzialmente due nature diverse, commissione territorio e ambiente è una commissione consiliare e si tira dietro necessariamente le competenze e le capacità che sono proprie dei componenti il Consiglio comunale mentre la commissione Palazzo Visconti, essendo commissione mista, può attingere a tutta una serie di competenze, di specificità che non necessariamente sono presenti tra i componenti del Consiglio comunale e che la sua struttura più libera le consente di recuperare nel momento in cui fosse necessario.

Quindi dire che questa natura completamente diversa delle due commissioni non suggerisce un confluire nella commissione territorio e ambiente.

Mi sentirei di fare questa proposta, di congelare in un certo qual senso la commissione su Palazzo Visconti non nel senso di dire hai finito, non pensare più, non elaborare più, se ce ne fosse la possibilità può andare avanti a lavorare anche in relazione alle suggestioni e alle proposte che verranno dallo strumento urbanistico che si andrà ad adottare cioè del PGT, però la manterrei in vita, la manterrei in vita nell'attesa che ridefinito e rivisitato il programma, ridefinite quelle che sono oggettivamente e realisticamente le possibilità di intervento si possa passare ad una fase successiva di approfondimento, per cui suggerirei di ritirare questa mozione o di ripensarla in modo diverso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cinelli, Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Prima una riflessione, premesso che è brutto sapere nella stessa serata che vengono organizzati due incontri dal Comune, aperti tutti e due alla cittadinanza, uno il Consiglio comunale e l'altro quello per presentare dei report, dei dati sul PGT dove credo l'Assessore Campilongo non sia qui perché è là questa sera, premesso questo, mi sembra di capire che il problema, o meglio la domanda che il Consigliere Veronesi precedentemente ha posto è vista la relazione, visto che possiamo condividere quello detto dal presidente della commissione Palazzo Visconti, chiediamo l'amministrazione condivide la relazione, sì o no?

Ovviamente non possiamo fare una mozione del genere, chiediamo solamente sì o no e poi ne dà mandato operativo, cioè passiamo alla fase due, cominciamo a cercare qualcuno che investa soldi oppure rimane tutto congelato per ora? Questa era quanto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi, non so se l'Assessore Cavaterra, prego, il Presidente della commissione voleva ...

SIG. DARIO ACCURSO LIOTTA (Presidente Commissione Palazzo Visconti)

Leggo solamente la conclusione del documento che è stato presentato in Giunta in modo che sia più chiaro per tutti, anche perché noi abbiamo detto che ci sentivamo di arrivare fino a qui come commissione perché dopo gli impegni dovevano essere gli impegni di tutta l'amministrazione con delle scelte prioritarie di investimenti e di altro tipo anche perché come diceva giustamente il Consigliere Gilardoni c'è un problema di compatibilità con il PGT, cioè con una definizione più generale di riutilizzo però noi scrivevamo questo, che cosa può fare adesso la commissione, qual è il nuovo ingaggio possibile: "verificare le diverse ipotesi per la costituzione di una fondazione per la gestione e contestualmente per il tipo di destinazione museale che se ne vorrebbe fare", e allora lì c'è un'ipotesi di lavoro della commissione che secondo me sarebbe attuale, immediato che è quello di iniziare a verificare se ci sono operatori sul territorio che sono disponibili per un'operazione di questo tipo perché esistono delle fondazioni a Milano, esistono degli operatori a Lugano che potrebbero interessati allora si tratterebbe di fare anche qui un'opera di ricognizione e di valutazione però una volta accettata l'ipotesi generale, il quadro nel quale ci vogliamo muovere.

La seconda cosa: "costruire un percorso il più possibile partecipato che renda da subito disponibile Palazzo Visconti verso la città", allora c'è una fase intermedia in cui quell'area, quello spazio può essere riacquisito parzialmente attraverso quali modi dalla città e anche questa è una cosa che secondo me si potrebbe già iniziare a pensare definendo qual è il cantiere che si sta mettendo in opera, cioè rendere visibile il palazzo come un cantiere di tutta la città e questa è una cosa interessante che potrebbe essere fatta e anche qui esistono altre esperienze fatte a Milano, fatte da altre parti che hanno affrontato opere di recupero con questo spirito e con questa modalità.

La terza cosa mettere in rete Palazzo Visconti, fare una cosa semplicissima, costruire un sito che sia indicizzabile e che sia vetrina per gli operatori e per i privati che volessero partecipare al recupero e che dall'altro rende pubblico questo bene perché l'indicizzazione pubblica permette che tutti i click, tutti i passaggi che ci sono portano finanziamento all'opera di recupero del palazzo stesso.

In questo modo un Comune di Ancona ha recuperato 80.000 euro per il recupero di una propria biblioteca pubblica, ci sono altre ipotesi in rete, altre realtà in rete che operando così hanno favorito il recupero di opere pubbliche e l'avvio di opere pubbliche.

Queste sono cose che la commissione potrebbe fare subito, secondo me, potrebbe essere questa una regola di ingaggio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Presidente della Commissione Palazzo Visconti, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio il Presidente della commissione come tutti quei cittadini saronnesi che hanno fatto parte a diverso titolo della commissione stessa per il lavoro che hanno fatto e per la relazione che hanno presentato alla Giunta in data 12 marzo 2012, è pur vero che poi la mozione chiede al Consiglio comunale se mantenere in vita la commissione oppure spostarne le competenze alla Commissione territorio, quella era la domanda e quindi a quello si deve dare una risposta, siccome poi questa sera durante la discussione sono arrivate altre richieste diamo pure delle risposte, se quest'anno 2012 l'amministrazione non ha ritenuto di dover procedere a ritmi serrati sulla vicenda Palazzo Visconti dei motivi ci saranno pur stati e questi motivi sono legati al senso di responsabilità di cui si parlava pocanzi, dobbiamo essere chiari, il Sindaco peraltro già aveva dato una risposta qualche mese fa a mezzo stampa visto che mezzo stampa c'era stato da parte delle forze politiche che hanno presentato adesso la

mozione, ricordiamo che la mozione è datata poi è stata ripresentata ancora recentemente perché l'ultima volta che si era posta all'ordine del giorno era decaduta perché i consiglieri avevano abbandonato l'aula, al di là di quello, nel 2012 non c'erano le risorse per fare altro, abbiamo deciso di rallentare il dibattito interno e pubblico, quindi tutto il percorso di partecipazione che giustamente questa sera il Presidente della commissione Dario Liotta ci ha presentato, allora questo cosa vuol dire che se l'amministrazione si è dedicata, posso dire anche anima e corpo, per tramite di alcuni dei propri componenti ad altro, in particolare mi riferisco a seguire tutte le vicende, tutti i percorsi partecipativi relativi al Piano di Governo del Territorio, riteniamo che quanto proposto dalla commissione a conclusione dei lavori e che questa sera nell'ultimo intervento Dario Liotta ci ha relazionato possa costituire le ulteriori regole di ingaggio.

Allora che cosa significa tutto questo che si tratta di coinvolgere la città in un percorso partecipativo per definire assieme, al di là di quanto proposto e al di là delle conclusioni a cui è giunta la commissione, quali possono essere gli sviluppi per Palazzo Visconti, tenendo conto delle risorse che non ci sono o perlomeno che l'amministrazione da sola non può mettere a disposizione, coinvolgere la città, coinvolgere i privati, gli imprenditori, coinvolgere su internet, quindi promuovendo anche un'azione forte di marketing, tutto questo richiede da una parte coraggio perché ci vuole un bel coraggio pensare di ristrutturare Palazzo Visconti in questo momento e restituirlo alla cittadinanza e anche a tutto il comprensorio perché Palazzo Visconti una volta che dovesse essere restaurato non viene restituito solamente alla città, viene restituito a tutte quelle centinaia di migliaia di persone che già oggi confluiscano su Saronno per le attività culturali, sportive e quant'altro. Vuol dire quindi fare in modo che i saronnesi e non solo i saronnesi, i milanesi, i lombardi conoscano appieno le potenzialità di Palazzo Visconti e quindi tentare anche di raccogliere non solamente le idee ma anche i possibili finanziamenti, le risorse che oggi l'amministrazione da sola non può mettere a disposizione, quindi coraggio da una parte e anche una certa dose di responsabilità e di senso della misura, non dobbiamo fare il passo più lungo della gamba.

Io concludo dicendo questo, che come amministrazione ci sentiamo di non accettare questa mozione proponendola di respingerla ma di dare nuovamente

mandato alla commissione attuale chiedendo di approfondire le conclusioni, le diverse ipotesi della costituzione di una fondazione, il percorso partecipativo, la messa in rete di Palazzo Visconti, coinvolgendo, che vuol dire anche invitando eventualmente, persone che dicevo prima appartenenti all'imprenditoria locale, ... (incomprensibile) che sono già oggi a certi livelli impegnati nel sostenere le iniziative delle amministrazioni pubbliche piuttosto che delle iniziative culturali, sportive e quant'altro, chiamiamoli sponsor e la città perché io immagino e penso che anche tanti nostri concittadini a cominciare da quelli riunioni nelle associazioni abbiano molto da dire con molto realismo, con sano realismo.

Quando questa sera qualche consigliere ha detto che dei progetti che in campagna elettorale questa amministrazione, l'allora compagine che si era presentata, che si stava presentando alle elezioni aveva promesso, alcune cose non sono state realizzate ma non per mancanza di volontà, esclusivamente per mancanza di risorse, se certi progetti non si possono nelle famiglie, non si possono portare avanti a livello di paese, non si possono portare avanti neanche a livello di Comune e questo è uno dei tanti, bisogna volare più basso che non vuol dire abbandonare i progetti, vuol dire rivederli e capire che cosa è possibile fare, che cosa sia possibile fare oggi con quello che il convento ci passa.

Quindi concludo proponendo al Consiglio comunale di mettere in votazione questo che già il Consigliere Gilardoni e che adesso il Sindaco vi sta proponendo di votare questa mozione per come ci siamo espressi e di dare mandato ancora alla commissione per approfondire tutte quelle che sono le conclusioni che sono riportate esattamente a pagina 5 della relazione della commissione stessa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Mi risulta che l'ultima seduta della commissione di Palazzo Visconti è datata 4 luglio 2011, ripeto 4 luglio 2011, a rigor di logica una commissione che non si riunisce da oltre un anno non ha nulla da dire e da fare, le altre commissioni infatti lavorano a ritmo serrato, anche il Consigliere Cinelli che fa parte di numerosissime commissioni che si riuniscono settimanalmente ha confermato che ad esempio la Commissione territorio e ambiente è oberata di lavoro, nella scorsa seduta il Presidente, se ricordo bene, si era dato disponibile a farsi carico anche dei problemi di sicurezza inerenti il territorio e l'ambiente quando la Lega presentò la mozione per richiedere l'istituzione di una commissione in materia di sicurezza, la motivazione addotta è stata, sempre se ricordo bene, che ogni assessorato e commissione relativa può benissimo occuparsi e preoccuparsi delle problematiche della sicurezza specifica del proprio settore, quindi d'accordo che le commissioni consiliari e miste non hanno nessun costo per l'amministrazione e per la cittadinanza, d'accordo che è bello avere dei presidenti, dei consiglieri, dei commissari che sono impegnati per il bene della città però di fatto la commissione Palazzo Visconti è morta e nessun progetto appare, tra quelli presentati, realizzabile, perché non ci sono soldi e se non ci sono soldi è inutile continuare e pensare di fare un qualcosa, tanto è vero che la commissione può benissimo essere chiusa qui e quando ci sarà un progetto che venisse avanti si potrà benissimo decidere di ricostituirla o comunque riformarla o attribuire le competenze ad un'altra commissione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli, Consigliere De Marco, prego.

SIG. DARIO ACCURSO LIOTTA (Presidente Commissione Palazzo Visconti)

(inizio intervento a microfono spento) ... perché la commissione si è riunita l'ultima volta agli inizi di dicembre del 2011 e la relazione è stata presentata semplicemente a marzo per dei ritardi miei nella stesura della relazione materiale per impegni di lavoro, però i lavori della commissione sono stati chiusi ai primi di dicembre e le ultime riunioni sono state fatte anche, se non sbaglio, settembre, ottobre, novembre del 2011, siccome ha detto luglio, era un dato errato, solo questo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Presidente, Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Preannuncio il nostro voto di astensione rispetto alla mozione proposta perché francamente anche dopo aver ascoltato il Presidente questa sera sembra che ci siano elementi per cui questa commissione possa continuare ad andare ad operare, non è uno di quei temi rispetto ai quali una posizione contraria ci sembra proponibile, sono anche d'accordo con le osservazioni dei Consiglieri Gilardoni e Cinelli che sottolineavano la difficoltà del momento economico e quindi la difficoltà di dare un contenuto economico a questa commissione.

Io raccomanderei nella valutazione dei progetti che verranno avanti anche quello di tener conto dei costi che un eventuale struttura qualunque essa sia, qualunque sarà individuata, dei costi di gestione che si andranno ad affrontare perché oggi avere un immobile il cui funzionamento richiede un costo di gestione importante va ad avere un impatto sul bilancio comunale non indifferente. Credo sia difficile trovare un privato che ci metta anche il costo di gestione, per cui la raccomandazione che faccio alla commissione che tornerà ad occuparsi sul tema è anche di fare un piano economico/finanziario ben preciso rispetto al progetto che si andrà a fare non soltanto in termini strutturali, di hardware, ma anche di software

perché per mandare avanti un palazzo ogni anno, tra riscaldamento, luce e costi anche di custodia e quant'altro, temo che l'impatto sul bilancio, se non ci saranno entrate più che sufficienti, possa essere importante.

Da ultimo permettetemi soltanto un accenno che non vuole essere soltanto di polemica però prima sono stato richiamato a rientrare nei ranghi ragionieristici del bilancio, allora mi spiegate perché continuate a stanziare 7 milioni e mezzo quest'anno di mutuo per Palazzo Visconti quando si sa che non lo faremo mai? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Volevo solamente aggiungere un altro elemento a quanto già detto qualche mese fa, era esattamente il mese di maggio, insieme ad alcuni cittadini della Cassina Ferrara siamo stati a visitare il paese, il villaggio di 1.000 anime di Buronzo in provincia di Vercelli dove c'è un castello che per tanti versi ci ha ricordato il nostro Palazzo Visconti ma molto più grande che è stato restaurato per circa 1.000 metri quadri con il contributo della Provincia di Vercelli, della Regione Piemonte, dell'Unione Europea e una minima parte del Comune di Buronzo, oggi quel castello è aperto, viene utilizzato per conferenze, concerti, matrimoni, catering, ma il problema è proprio quello che adesso diceva il Consigliere De Marco, le spese di gestione che sono talmente elevate che il Comune è molto in difficoltà pur avendo in parte restaurato il castello, un terzo è stato restaurato e gli altri due terzi sono ancora com'erano prima, il problema oggi è la gestione, quindi anche questo sicuramente va messo nel conto ed è una delle nostre preoccupazioni perché con l'Assessore Santo e Fontana ai lavori pubblici di queste cose ne abbiamo parlato più di una volta, quindi non è solamente il pensare di restaurarlo e di restituirlo alla città ma poi come mantenerlo, perché se costruisci una casa e si va oltre e poi non si hanno le entrate, sto parlando di una famiglia, le entrate per mantenere

una casa seppur bella seppur grande non si è in grado di e quindi siamo al fallimento, siamo costretti poi a venderlo, a svenderlo, quindi non facciamo il passo più lungo della gamba, quello che oggi ci è consentito fare, tutto quello che ho detto prima, ha detto bene anche il Presidente della commissione, dobbiamo rivalutarlo, ne ridiscutiamo ma prendendo in considerazione non solamente i contenuti da inserire nel Palazzo Visconti, i soggetti da coinvolgere ma soprattutto pensiamo anche al dopo, ai costi di gestione che saranno consegnati alla futura amministrazione, potremmo essere ancora noi, sarà qualcun altro, ci sarà un altro Sindaco, non lo sappiamo però è un discorso che è sicuramente prioritario così come oggi non facciamo il passo più lungo della gamba sapendo che i 7 milioni che si mettono verosimilmente l'anno prossimo non ci saranno più.

Concludo dicendo che nulla ci vieta di pensare a una serie di interventi per lotti, cominciamo a pensare a restituire alla città una parte del Palazzo Visconti, demolendo quello che è demolibile, se ci sono delle ali che non sono storicamente rilevanti e non rivestono nessuna importanza dal punto di vista architettonico, culturale e non sono soggetti a nessun vincolo da parte della Sovrintendenza delle Belle Arti pensiamo anche a demolirli e a restituire una parte, mi riferisco a quella più nobile, centrale mettendo semmai in vendita la parte verso sinistra dove una volta c'erano le associazioni, quindi sono tutti interventi che la commissione può riprendere in considerazione nella sua analisi coinvolgendo tutti quelli che abbiamo detto prima e cominciando a fare anche dei preventivi per quanto riguarda sia i costi di restauro, che a occhio e croce da quello che ci hanno detto e che sappiamo, sono attorno ai 10 milioni di euro, capite che il Comune da solo non ce la può fare se però riuscissimo a coinvolgere e la Provincia e la Regione e l'Unione Europea forse qualche chance in più possiamo averla però mettendo in rete, facendo nascere un interesse e questo è tutto in capo a noi, noi amministratori, noi come commissione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima questione, è una questione di ordine formale, la commissione aveva uno scopo, questo scopo sembra essersi ultimato oggi perché sostanzialmente ha portato questa relazione di cui poi vorremmo avere copia, per cui chiediamo formalmente al Presidente del Consiglio comunale, se è possibile, di avere copia di questa relazione che non abbiamo ancora ottenuto, sostanzialmente gli scopi di questa commissione sono conclusi per cui non è il Sindaco che ridà mandato e scopo a questa commissione semmai è il Consiglio comunale che a questo punto dovrà votare per reistituire questa commissione con altri scopi, con altri progetti e via discorrendo.

Quindi io sarei per continuare con questa mozione chiudendo questa commissione perché da quello che apprendo oggi e anche dal Presidente della commissione sostanzialmente ha finito il suo scopo, la Giunta sostanzialmente ha detto che questa commissione aveva finito il suo scopo con questa relazione, quindi ridare a un'altra commissione, giusto per non fermare i lavori di questa commissione, spostare questi scopi che ormai sono terminati perché c'era uno scopo di studio di questa commissione che è stato ultimato oggi, a questo punto ne prendiamo atto e a questo punto chiederemo in seguito di reistituire un'altra commissione per ridare mandato definito a una commissione che possa studiare come fare questo project financing e a fare tutto quello che è stato proposto oggi in Consiglio comunale.

Mi sembra strano che questa commissione possa ricominciare oggi perché non è cambiato niente dal passato quindi mi chiedo come mai si sia aspettato così tanto per riprendere i lavori.

Se noi non avessimo presentato questa mozione probabilmente rimaneva tutto così fermo.

Mi chiedo anche un'altra cosa perché dalla stampa abbiamo appreso che in un'altra struttura che si trova in Piazza Saragat che sarebbe quella struttura in ex Cantoni in cui sembra che l'amministrazione voglia proporre un project financing, questo sembra quello che si apprende dalla stampa, per un parcheggio e già sono stati avviati dei sondaggi, pubblicizzati attraverso dei manifesti comunali per studiare la fattibilità di questo

intervento e vedere se c'erano delle persone o delle società o altro che potesse finanziare o che fossero interessate a questo progetto. Mi chiedo come mai un progetto possa proseguire ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi rimanga in tema.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

...in project financing mentre quest'altro progetto che da quello che mi pare di aver capito e che ha detto il Presidente della commissione, anche questo potrebbe essere un project financing, come mai non continua anche questo.

Questo me lo domando, se mancano i soldi allora da una parte sì, dall'altra no, il dubbio rimane.

Io comunque questa sera non riesco veramente a capire come mai questa commissione sembrava essere stata chiusa, adesso riprende, qualcuno propone di congelarla, qualcuno propone di ricominciare, questa cosa non la capisco per cui io invito veramente a porre in chiarimento questa situazione, votare per la destituzione di questa commissione, dare mandato alla commissione ambiente e territorio, dopodichè ritornare in questo Consiglio comunale e votare per un'altra commissione Palazzo Visconti che possa occuparsi di quello che è stato discusso questa sera, perché altrimenti siamo in una situazione in cui manca una logica amministrativa, non ha veramente senso, in più si sta facendo una confusione incredibile dicendo no ma la Giunta non doveva rispondere, allora prima di tutto la relazione avrebbero dovuto presentarla direttamente in Consiglio comunale, secondariamente la Giunta aveva dato ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi la prego di concludere perché il suo tempo è esaurito.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La Giunta aveva dato una risposta a marzo, adesso è stato risposto, per cui finalmente siamo istruiti di questa pratica e sostanzialmente però non abbiamo capito come mai ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, grazie.

Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io capisco che il Consigliere Veronesi non capisca però quello che penso non capiamo noi è perché davanti a un'affermazione fatta da me precedentemente che annunciaavo che avremmo votato contro e un'affermazione fatta dal signor Sindaco che la Giunta ritiene di non dover aderire a questa richiesta, stiamo continuando a dibattere, perché, perché parliamo di un parcheggio che non c'entra niente, perché parliamo di un project financing dove sono i privati che ci mettono i soldi e se i privati decidono che oggi i parcheggi rendono e un palazzo del 1600 con dentro un qualcosa con un punto di domanda non rende, mi sembra che non ci sia da scandalizzarsi, sia una cosa assolutamente comprensibile ai più.

I project financing non sono soldi che non ci sono perché i soldi non ci sono ma se i soldi sono di un terzo che decide di investire nei parcheggi perché ritiene che davanti ad un ospedale dove passano 2000 persone al giorno può far valere il proprio investimento, Consigliere Veronesi cosa dobbiamo capire, cosa siamo qui a mezzanotte a raccontarci, per piacere.

Chiedo al Presidente di mettere in votazione quello che era il tema della mozione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, quando saranno esauriti gli interventi metteremo in votazione il punto.

Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Grazie. Brevemente, ci sono tre aspetti che sottolineo rapidamente anche perché si è dibattuto molto su queste cose, questa relazione a chiusura, chiamiamola così, di una fase che potremmo chiamare preliminare di una commissione Palazzo Visconti mi sembra assolutamente esaustiva del percorso che è stato fatto e quindi chiude un capitolo o comunque una fase.

L'altro aspetto è che è una fase, una fase soltanto di un percorso che deve essere continuato ma deve essere continuato per diversi motivi, perché il Palazzo Visconti è un pezzo della città di Saronno e io da saronnese lo vedo come un elemento molto importante, legato alla storia di tutti noi e non solo per i suoi aspetti artistici o di valenza del 600 ma perché è un pezzo di città che lì è sempre stato, direi che questo interesse dell'amministrazione comunale per Palazzo Visconti deve essere anche forte al di là dell'effettiva pratica possibilità di realizzazione, difficile, mi rendo conto, nell'ambito anche dell'attuale amministrazione o percorso amministrativo che si concluderà tra tre anni quindi se c'è qualche base, qualche seme, qualche strada da seguire va fatto, va fatto principalmente per questa cosa poiché testimonia l'importanza e l'interesse della Giunta, dei saronnesi e di tutto il Consiglio comunale per questo aspetto.

Infine sull'argomento della mozione e qui parlo da Presidente della commissione territorio e ambiente, il passaggio delle competenze alla commissione che presiedo, su questo argomento non entrerei nel merito, non voglio entrare nel merito, non compete a me definire queste cose, effettivamente c'è da dire che la commissione territorio e ambiente ha

molto da fare, almeno per questo periodo, per questo orizzonte temporale che va fino alla fine dell'anno, periodo entro il quale è calendarizzato l'adozione del PGT, dopodichè si suppone che gli impegni della commissione possono essere meno stringenti oppure rivolti anche ad altro, quindi in definitiva come parte in causa, come Presidente della commissione per quanto attiene la mozione che chiede di passare le competenze a, annuncio che non parteciperò alla votazione, mi asterrò dalla votazione su questa mozione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Caimi, Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Io capisco l'ira del Consigliere Gilardoni nel senso che il Sindaco ha pronunciato il proprio parere sfavorevole alla nostra mozione, il Consigliere Gilardoni ha pronunciato il proprio parere sfavorevole alla nostra mozione, io vorrei ribadire il nostro concetto verso i cittadini dal momento in cui siamo nella fase dibattimentale, continuiamo la fase dibattimentale fino al voto.

Il concetto è semplicissimo, questa commissione non deve esistere perché è già stato fatto il lavoro, non ci saranno mai i fondi per realizzare quello che voi avete segnato nei vostri dieci sogni perché il Palazzo Visconti faceva parte dei vostri dieci sogni e rimarrà tale, rimarrà un sogno questo progetto. Io capisco che questa commissione vi servirà da slogan per la vostra prossima campagna elettorale, quindi ribadisco il concetto ai cittadini che questa commissione deve essere inclusa nella commissione territorio anche perché abbiamo dimostrato che da quando vi siete insediati, da quando abbiamo istituito le commissioni, questa commissione si è riunita due o tre volte, non lo so neanche quante volte si è riunita, ma infatti è talmente una commissione che non ha lavorato ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi permetta Consigliere Sala, lei si sta confondendo, questa commissione si è riunita parecchie volte ...

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

No, non si è riunita parecchie volte questa commissione, l'ultima volta che si è riunita questa commissione è stato esattamente un anno fa, non esiste che una commissione si riunisca, signor Presidente questa commissione è un anno che non si riunisce e pertanto deve essere messa nella commissione territorio, deve essere inglobata nella commissione territorio, non ha modo di avere una commissione dedicata per un palazzo che non avrà futuro, lo sappiamo tutti che Palazzo Visconti non avrà futuro, è un'operazione troppo onerosa, troppo dispendiosa, quindi ribadisco il concetto questa commissione deve essere destituita. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Il Consigliere Sala forse sta dando una caccia alle streghe visto l'ora di Halloween e voglio dire, quale problema c'è a tenere questa commissione, vogliamo continuare a perdere tempo a parlare di disfare le commissioni, rimettere le commissioni, la commissione realisticamente ha deciso di fermarsi perché giustamente non ci sono fondi, non ci sono fondi, in qualunque caso se in questo momento non ci sono, anche con un finanziamento di qualsiasi ente, un qualche cosa il Comune ci dovrà pur mettere e in questo preciso momento non ci sono, non c'è altro da dire, ci fermiamo un

attimo, ragioniamo sul da farsi, è inutile star qua a perdere tempo oltre mezzanotte a parlare su disfare, poi stessi avete dichiarato che la commissione ha lavorato bene e quindi possiamo poi rifarla, io non ho sinceramente tempo, non so se voi della Lega ce l'avete ma noi non abbiamo tempo di star qua a mettere le commissioni, disfarle, rimetterle, disfarle a mezzanotte di Halloween. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso. Prego Presidente.

SIG. DARIO ACCURSO LIOTTA (Presidente Commissione Palazzo Visconti)

Solo due dati solo per amore di verità, la commissione si è riunita ogni mese dal luglio 2010, tolto l'agosto, si è riunita ogni mese, ha portato avanti i lavori anche con i sopraluoghi fino a dicembre 2011 con un battuta di arresto di luglio 2011 perché si era dimesso il Presidente Merlotti, al quale peraltro si deve tutto il lavoro di impostazione e vanno a lui i ringraziamenti, io ho solamente proseguito il suo lavoro.

L'altra precisazione, il documento finale della commissione è condiviso da tutti i consiglieri, essendo una commissione mista mi dispiace che non vi sia stato dato dal vostro consigliere il documento, mi dispiace moltissimo questo, c'era senz'altro, forse non c'era Unione italiana nella commissione, non ricordo se ci fosse, però era una commissione realmente mista, tant'è che un altro dei componenti che ha dato un contributo decisivo nelle scelte finali di questo documento è stato Bergamaschi che era l'ex componente dell'opposizione, quindi assolutamente decisivo, quindi non vorrei che il lavoro della commissione fosse usato strumentalmente dove strumentalmente è inutile utilizzarlo perché è stato realmente un lavoro di tutta la commissione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Presidente Liotta. Consigliere Borghi, secondo intervento, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, intervengo per evidenziare che anche a seguito del dibattito di questa sera prego e chiedo a tutti i presidenti delle commissioni di redigere o comunque di pretendere che venga redatto un verbale di tutte le commissioni con chi era presente, chi assente, chi fa cosa ecc, ecc, ecc.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questo è già previsto dalle norme istitutive delle commissioni, Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)

La mia osservazione è molto realistica, mi sembra di aver capito, come hanno detto tutti, che la commissione ha lavorato bene, il che vuol dire che fortunatamente come saronnesi abbiamo delle risorse di valore che ci sono impegnate a costo zero per la città per cui mi sembra veramente sciocco perdere questa risorsa e infatti giustamente il Sindaco dice visto che questo potenziale esiste cerchiamo di rilanciare su tutte le linee che giustamente vanno rivalutate a fronte del rapporto che è stato fatto, anzi dobbiamo ringraziare e sperare che si possano impegnare ancora in questo piano, al limite sarà un sogno ma è bello anche avere i sogni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pozzi, Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Volevo aggiungere a quello che ha detto il Consigliere Pozzi adesso sulla gratuità e l'impegno delle persone, volevo ricordare al Consiglio la motivazione per cui era stata fatta una commissione mista, le commissioni miste sono state praticate e volute dall'amministrazione perché, al di là di quelle consiliari tipicamente previste, potessero essere veramente lo strumento di coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale andando a reperire anche risorse al di fuori del momento istituzionale per cui è come un'investitura maggiore di impegno di tutta l'amministrazione nella sua componente sia di maggioranza che di minoranza ed era stata voluta proprio perché il tema Palazzo Visconti che noi lo vogliamo o che noi non lo vogliamo va ben al di là come importanza e come tempistica di un'amministrazione per cui quello che si chiedeva era che le osservazioni, le riflessioni, le maturazioni che fossero venute fuori da quel lavoro potessero essere assunte come responsabilità nella totalità delle forze politiche che rappresentano l'intera cittadinanza, per cui a maggior ragione una commissione di questo tipo non mi sembra il caso che venga svenduta o svalutata e fatta confluire in altre commissioni che hanno altri compiti e altre tipologie di natura.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra, Consigliere De Marco per il secondo intervento.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io vorrei fare una considerazione di questo tipo, viviamo momenti di gravissima crisi economica per cui è anche molto difficile immaginare qualcosa che possa essere concretamente realizzato e di questo tutti quanti dobbiamo prendere atto, è anche vero però che proprio in questi momenti di grave crisi si può immaginare e lanciare una progettualità che agganci il futuro quando, auspicabilmente, l'economia si riprenderà e forse qualche progetto può essere realizzato, per cui noi abbiamo preannunciato un voto di astensione perché rispetto alla mozione non vogliamo sostanzialmente prendere una posizione, ascoltando però gli interventi fatti, tutti gli interventi dei consiglieri mi venivano in mente due considerazioni, la prima è che facciamo in modo che questa commissione abbia un contenuto di progettualità nel solco di quello che è stato fatto con le raccomandazioni che abbiamo detto e anche con i contributi che sono venuti fuori anche questa sera e il secondo aspetto più importante e delicato viviamo un'epoca dove la gente si allontana dalla politica, dove monta la protesta contro la politica, secondo me invece mantenere una commissione che coinvolge un pezzo di società civile all'interno delle istituzioni può essere un'operazione di grande rilevanza al di là della commissione in sé perché consente comunque di partecipare con senso critico e con spirito costruttivo piuttosto che andare in piazza e protestare senza costruire nulla, per cui anche in questo senso non vedo particolari ostacoli a che questa commissione possa essere mantenuta anche nell'ordine di quest'ultima considerazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco.

Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare, non avevo altri consiglieri iscritti a parlare, Consigliere Veronesi però interviene per la terza volta, Consigliere Veronesi ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Per il voto signor Presidente e anche per chiedere una cosa perché nella delibera che avevamo approvato per la commissione Palazzo Visconti mi risulta che lo scopo affidato da questo Consiglio comunale alla commissione Palazzo Visconti era quello di studiare cosa fare, come facciamo adesso a reistituire questa commissione che sostanzialmente è ferma da mesi e quale scopo ha questa commissione?

È una cosa poco seria fare una cosa di questo tipo, è giusto per votare contro ad una nostra mozione e poi dire che è quasi colpa nostra il fatto che questa commissione non si sia riunita, questa commissione di membri misti, allora perché non si è riunita?

Questa è la questione, se ricomincia oggi con lo stesso scopo mi dovete spiegare perché non si è riunita fino adesso? Aspettava che cosa?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi mi permetta ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Noi voteremo a favore della nostra mozione però siamo veramente ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi lei non può obbligare nessuno dei consiglieri a rispondere alle sue domande, ha posto una domanda all'amministrazione, l'amministrazione ha risposto, nessuno è più obbligato a darle altre risposte.

Non ci sono altri consiglieri iscritti a parlare.

Chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Il Consiglio comunale non è terminato colleghi, vi prego.

La votazione è terminata.

Il Consigliere Caimi non ha preso parte al voto come aveva annunciato.

In attesa di comunicare i risultati della votazione ricordo le celebrazioni del 4 novembre a cui tutti i consiglieri sono invitati e sarebbe opportuno partecipassimo.

Comunico i risultati della votazione relativa al punto n. 5.

Presenti: 22 consiglieri.

Hanno votato no: 14.

Hanno votato sì: 4.

Astenuti: 4.

I consiglieri contrari sono Barba, Battistini, Cataneo, Cinelli, D'Urso, Galli, Gilardoni, Pezzella, Pozzi, Airoldi, il Sindaco, Sportelli, Stamerra e Ventura.

Si sono astenuti i consiglieri Azzi, Bendini, De Marco e Raimondi, quindi la mozione è respinta.

Grazie e buonanotte a tutti.